

# IL VITUPERIO PER LA CAUSA DELLA PAROLA

 Grazie, Fratello Neville. [Il Fratello Neville dice: “Amen”.—Ed.]

Ho detto al Fratello Neville: “Sei sicuro di non avere un po’ di unzione stamattina?”

<sup>2</sup> Sono sceso a pregare per i malati. C’erano alcune persone riunite in quello che noi . . . presto un mattino di domenica. Quello che devo afferrare là, li ho proprio fatti venire qui in chiesa. E io—io penso che sia sempre meglio pregare per i malati nei dintorni della chiesa. Non lo so. Mi piace la chiesa, e scendere qui dove la congregazione, la gente qui presente che prega.

<sup>3</sup> E c’era una bambina là, molto carina, ebbene, penso sia seduta qui fuori da qualche parte ora, se le persone non sono andate a casa. Oh, ora capisco. Ed è la creaturina più graziosa. E sta molto male. Ed eravamo in ascolto, quando abbiamo sentito il messaggio in lingue e l’interpretazione farsi avanti. Ed eravamo in ascolto, e pensavamo di aver compreso che fosse stato detto qualcosa di una bambina. Ed eravamo in attesa di vedere se il Signore dava un messaggio, per cosa dire lì. Ma penso che la bambina ora stia bene, e starà bene. E così . . .

<sup>4</sup> E c’era anche una signora che aveva perso la vista, e stavamo pregando per lei. E là fuori un uomo in un’ambulanza, un ministro. Immagino che l’uomo non pesasse trentacinque o quaranta libbre [16 o 18 kg]. Proprio—proprio molto, molto . . . E quindi sono sceso per pregare per loro.

<sup>5</sup> E il motivo per cui ero piuttosto esitante, molto, un’otturazione si è staccata dal mio dente. E sto fischiando, stamattina, lì attraverso quel punto dal mio dente, lì davanti. E ora mi dicono che devono ridurli, e incapsularli. E così l’unica cosa che so è che questa vecchiaia si avvicina silenziosamente. Ed ho avuto un’otturazione in quello, e quasi su metà di esso, e quando ho iniziato a parlare, potete sentirlo, spinge fuori un po’ di aria, voi—voi sapete cosa intendo, attraverso le labbra. E vi fa pronunciare un po’ la “s” blesa.

<sup>6</sup> Siamo certamente un popolo privilegiato ad essere vivi stamattina, ed essere in grado di venire in chiesa. E in questa vigilia di Natale, aspettando la celebrazione che avranno, il che, io—io spero io . . . Ci sono troppi bambini qui stamattina, quindi starò zitto. Vedete? E noi adulti, a volte, diciamo cose che i bambini non dovrebbero neanche sentire, sapete.

<sup>7</sup> Ma, io penso che la chiesa abbia qui un piccolo regalo per i piccoli bambini, tra un po'. Lo stavo proprio osservando, là dietro. Oh, vorrete rimanere. Dopo la scuola domenicale, tenete duro, vedete, perché io—io penso che abbiano alcuni regali per i piccoli, da dare stamattina. E quando io... Voi piccoli, ricordate, mentre facciamo questo, voglio fare chiarezza, non è Babbo Natale, perché quella è una storia che un giorno capirete che non vale niente. Ma è da Gesù Cristo, la Verità di tutte le verità, vedete, il Figlio di Dio. E vi diamo questo piccolo regalo, stamattina, per farvi sapere che una volta Dio ha dato il più grande regalo che potesse mai essere dato alla razza umana: Suo Figlio. E abbiamo un modo inadeguato, per esprimerlo. E non c'è niente che possiamo donare da comparare con quello. Ma quali mortali facciamo questo uno all'altro.

<sup>8</sup> Ora, stavo aspettando fino alla prossima domenica. E probabilmente lo farò, comunque, per qualcosa che volevo dire. E qualcosa che è stato—ci è stato reso noto, a casa, di una visione, che devo seguire accuratamente. E in un certo senso è... È quasi, in apparenza, potrebbe essere piuttosto duro, ma non vogliamo mai pensare che ciò che Dio dice sia duro. I Suoi—Suoi pesi sono leggeri.

<sup>9</sup> Ed essendo che domenica prossima, a Dio piacendo, avremo un—un servizio qui appena prima della Vigilia del Nuovo Anno, se al Signore farà piacere che teniamo questo servizio. E vogliamo tenere un servizio al mattino, la preghiera per i malati, e forse un servizio battesimale. Allora ho pensato, fatelo sapere ai nostri amici di fuori, così che possano venire. Poi avremo domenica mattina e domenica sera. E poi la gente che vuole rimanere per il Nuovo Anno, allora avremo un... Si terrà la Veglia, in questa occasione? [Il Fratello Neville dice: "Sì".—Ed.]

<sup>10</sup> Ci saranno diversi ministri qui, parleranno la sera del Nuovo Anno, direttamente fino alla mezzanotte. E—e invitiamo tali ministri a venire e parlare. Se il Signore vuole, voglio essere uno di quelli che diranno qualcosa nella sera del Nuovo Anno.

<sup>11</sup> E quindi domenica prossima, pensavo di menzionare una serie di cose che si sono compiute, che si sono compiute, mostrare come Dio si sta occupando del Suo popolo, e lo sta portando ad un—un punto culminante qui nella chiesa.

<sup>12</sup> E molti di voi si chiedono di questa faccenda della tassa sul reddito con cui abbiamo avuto a che fare. È sistemato. E quindi voglio anche dirvi come è avvenuto. E penso, che sarebbe, dovrò dirlo nuovamente domenica prossima, quindi aspetterò fino a domenica prossima. E stamattina cercherò di parlarvi un po', dalla Parola. Vedete? E domenica prossima, io cercherò—io cercherò di, a Dio piacendo, di dirvi come tutto è avvenuto, e presentare ad ognuno di voi le cose che il

Signore ha detto, e osservarle colpire esattamente nel segno, posizionate proprio esattamente a bersaglio. Vedete? Egli non dice niente di sbagliato.

<sup>13</sup> Ma, ora, una cosa che desidero dire stamattina, che probabilmente non dirò, non dirò domenica prossima, è riguardo qualcosa che è accaduto ieri. Ero un po' riluttante a venire stamattina, perché mi sento un po' stravolto, quindi io—io non me la sento molto. Ma essendo che sono qui, beh cercherò di fare il meglio che posso.

<sup>14</sup> L'altro ieri sera, avevo ospiti, il Fratello e la Sorella Sothmann, come sappiamo qui, uno degli amministratori della chiesa, e sua moglie, sono venuti a visitare me e mia moglie. E stavamo parlando delle prossime riunioni a Phoenix e nei dintorni, se sarà la volontà del Signore. E siamo rimasti svegli circa fino alle dieci e trenta, immagino, e sono andato a letto circa alle undici.

<sup>15</sup> E ad un certo punto della notte, ho fatto un sogno. E in questo sogno vidi qualcuno che doveva essere mio padre; un grandissimo uomo, che rappresentava proprio, parlando figurativamente, mio padre. Vidi una donna, che non sembrava mia madre; ma, tuttavia, lei doveva essere mia madre. E quest'uomo (che doveva essere il padre, il marito di questa donna) la stava maltrattando crudelmente, al punto che egli aveva un grande pezzo di legno, e la teneva su *così* e la colpiva con questo pezzo di legno, e lei sveniva e cadeva. E poi—e poi, dopo un po', lei si rialzava. Ed egli camminava intorno, facendo segno di colpirla ancora, e la colpiva ancora. E io mi trovavo ad una certa distanza, osservando.

<sup>16</sup> Alla fine, non ne potevo più. Ed io ero molto più piccolo di quest'uomo, che doveva essere come mio padre. Quindi mi avvicinai a lui e gli puntai in faccia il dito. Dissi: "Non colpirla più". Vedete? E quando lo feci, qualcosa iniziò ad accadere. Le mie braccia iniziarono a pulsare, e avevo dei grandi muscoli poderosi. Non ho mai visto muscoli simili. E presi proprio l'uomo per il colletto, e dissi: "Non colpirla più. Se lo farai, avrai a che fare con me se la colpirai ancora". E l'uomo ebbe timore di me, e la lasciò stare. Mi svegliai.

<sup>17</sup> Ebbene, sdraiato là, proprio in un momento, certamente, venne l'interpretazione di ciò. Quello era, di certo, la donna, parlando figurativamente, è la Chiesa, che è per *così* dire la madre. Il padre è la denominazione sopra di lei, che domina sulla Chiesa, come il marito sulla moglie. E sono queste denominazioni che colpiscono la Chiesa, e non La lasciano neppure sollevarSi in quel modo. Proprio, ogni volta che Lei cerca di alzarsi o fare qualcosa, loro, la gente là dentro, la denominazione La getta a terra. E ciò proprio significa mettere dei—dei muscoli di fede

qui per continuare a puntargli il mio dito là, e dirgli: “Avrai a che fare con me. Vedi?” Perché, ci sono alcune persone là che appartengono a Dio. E ciò andava bene. Circa . . .

<sup>18</sup> Eravamo svegli da circa due ore, o tre, immagino. E mia figlia, una di esse, Rebekah, là dietro, lei lavora al Methodist Hospital a Louisville. È, oh, quel genere di formazione di infermiera non professionale. Si chiamano “candy stripers”, le chiamano, o qualcosa del genere. E lei era, lei . . . Quel mattino la chiamarono per andarci, ed ecco cosa mi aveva svegliato. Ed era presto, e lei, con un'altra piccola collega di scuola qui, loro—loro lavorano là insieme, e le avrei portate a Louisville. Dovevano essere là alle dieci. E mia moglie si chiedeva come mai non potesse entrare nella camera da letto. Io l'avevo chiusa a chiave.

<sup>19</sup> Ora, mi sono accadute molte cose in vita mia, ma non ho mai avuto niente del genere. Entrai in una trance. Io non conosco l'interpretazione. Non ho mai avuto niente di simile in vita mia. Ma, davanti a me, in apparenza mi ero reso conto che era una visione, ed ero nella visione. Ma stavo parlando a mio figlio, Joseph. Il quale non era al momento nella stanza. Ma in qualche modo, proprio mentre mi colpì, io stavo parlando a Joseph.

<sup>20</sup> E io—io alzai lo sguardo. E come nella forma di una piramide, stando davanti a me, c'erano piccoli, uccellini della grandezza di mezzo pollice [1,25 cm]. Ed essi erano, su in cima, sui rami, c'era un . . . posso dire, tre o quattro. Poi, vicino, il ramo successivo ne aveva circa otto o dieci. E giù in fondo, ce n'erano quindici o venti.

<sup>21</sup> Ed erano piccoli guerrieri, perché le loro piume erano malandate, e sembrava che stessero cercando di parlarmi, dicendo qualcosa. E mi trovavo all'Ovest, verosimilmente nei dintorni di Tucson, Arizona. E gli uccelli guardavano ad Est. E ascoltavo attentamente. Cercavano di dire, sembrava che cercassero di dirmi qualcosa. E avevano piccole piume, erano tutte malconce, e altro. Erano pieni di cicatrici di battaglia. Poi, tutto d'un tratto, un uccello iniziò a prendere il posto dell'altro, saltando così. Ed essi, quei piccoli uccelli velocemente se ne andarono via, volando verso est.

<sup>22</sup> E quando lo fecero, da quello venne un uccello più grande, più simile alle colombe, con ali appuntite. E—e—e vennero in uno stormo, e velocemente, più velocemente dei piccoli uccelli, volarono verso est.

<sup>23</sup> Ed io ancora nella mia . . . le due coscienze insieme, io sapevo di essere qui, e sapevo di essere da un'altra parte. Vedete? E pensai: “Ora, questa è una visione, e devo comprendere ciò che questo significa”.

<sup>24</sup> E non appena quel secondo gruppo di uccelli passò, guardai all'Ovest. E sembrava a forma di piramide, come due ad ogni lato, con uno in cima, venivano cinque dei più grandi

Angeli che io abbia mai visto in vita mia. Non ho mai visto una velocità così terrificante. I Loro capi all'indietro, e le Loro ali appuntite, volando proprio velocemente! E la potenza del Dio Onnipotente mi colpì, in tale maniera, che Essa mi sollevò proprio dal suolo, completamente dal terreno, in alto.

Potevo ancora sentire Joseph che parlava.

25 E il suono come del rompere la barriera del suono, quel—quel grande boato avvenne, molto lontano, al Sud. E quando fui sollevato. . . E c'era una tale terrificante velocità degli Angeli! Ed io—io posso vederLi proprio ora, capite, mentre—mentre Essi venivano, in quella forma *così*, mi stavano proprio investendo.

26 Ora, non stavo sognando, ora. No. Ero proprio là, completamente sveglio quanto lo sono ora. Vedete?

27 Ma eccoLo venire. Ed Essi erano così terribilmente veloci, che pensai, quando Ciò sollevò. . . Udii quell'esplosione, come, ovvero avvenne come uno scoppio, come la barriera del suono. E quando accadde, pensai: “Ebbene, questo deve significare che sto per essere ucciso, vedete, in uno scoppio di qualche genere”. E—e io proprio. . . Mentre pensavo a quelle cose, pensai, “No, non sarebbe questo. Perché, se fosse uno scoppio, avrebbe preso anche Joseph. Perché, eccolo lì, che ancora parla, pensando che io mi trovi là. Posso sentirlo. Non era quello”.

28 Ora, tutto questo è ancora nella visione. Non era. . . Vedete? Era nella visione.

29 E poi, ad un tratto, quando mi resi conto che ero stato. . . Essi erano attorno a me. Non potevo vederLi, ma ero stato portato in questa costellazione di Loro a piramide, dentro questa costellazione di—di Angeli, di cinque. E pensai, “Ora, l'Angelo della morte sarebbe uno. Cinque sarebbe la grazia”. Stavo pensando questo. Pensai, “Oh! Esso—Esso è in arrivo con il mio Messaggio. È il mio secondo punto culminante. Stanno venendo a portarmi il Messaggio dal Signore”. E gridai con tutta la mia forza, il più forte possibile, “Oh Gesù, cosa vuoi che faccia?” E quando lo feci, Esso proprio—proprio mi lasciò.

30 Io—io—io non mi sento bene, da allora. Vedete? Ero, tutto ieri, sono dovuto rimanere in casa, sentendomi quasi fuori di me. Non posso schiarire la mente. E la gloria e la potenza del Signore! Ero tutto intorpidito, quando Esso mi lasciò. Stavo cercando di sfregarmi le mani. E pensai, “Non riesco a riprendere fiato”. E camminai attorno, e per la stanza, e avanti e indietro. Pensavo, “Che cosa significa, Signore? Che cosa significa?” Poi, mi fermai. Dissi: “Signore Iddio, il Tuo servitore è. . . Io—io proprio non riesco a comprendere. Perché? Che cos'era ciò? Fammelo sapere, Signore”. Ebbene, quando il. . .

<sup>31</sup> Non riesco a dirvi riguardo, quando dico: “La Potenza del Signore”. Non c’è modo di spiegarlo. Non è ciò che si sente qui, e le benedizioni. Quelle sono le benedizioni del Signore. Questa cosa è sacra! Oh, my! Ciò—ciò va oltre qualsiasi cosa che un mortale possa anche immaginare. Vedete? E ciò—e ciò mi stava preoccupando, molto. Non... Non è una benedizione. È un disturbo. Siete in difficoltà. Vedete? Ecco cos’è. Se solo poteste... .

<sup>32</sup> Se io potessi avere un modo di poter dire alle persone ciò di cui si trattava, o ciò che esso... qual era il sentimento di ciò! Ciò, ciò non è come essere seduti qui, desiderando gioire. È—è qualcosa per cui ogni nervo in voi proprio... Va oltre la paura. Va oltre il timore. È una santa riverenza. Di... Io... Non c’è modo di spiegarlo. Anche, fino a, tutta la schiena, lungo tutta la colonna vertebrale, attraverso le dita, in tutti i piedi e dita dei piedi, il mio intero essere era proprio intorpidito, vedete, proprio come se voi foste—voi foste usciti dal mondo, da qualche parte. E—e mi stava lasciando, gradualmente, e ho detto al—al Signore, “Mi farai solo sapere, O Dio?”

<sup>33</sup> Suppongo, che, un’altra volta la più vicina a tale intensità che sia mai venuta, sia stata quando ero a Zurigo, Svizzera, quella volta quando Egli mi mostrò quell’Aquila tedesca che osservava quel cavaliere inglese scendere attraverso l’Africa. Ed Egli disse: “Tutti hanno peccato e son privi della gloria”.

<sup>34</sup> Ed io stavo gridando al Signore di aiutarmi. E io—io voglio che Lui mi dia l’interpretazione, perché mi sono chiesto se significasse—se significasse che io stessi per andare via, che stessi per essere ucciso. E se fosse, io non avrei detto niente alla famiglia di ciò. Se è il mio tempo di andare a Casa, ebbene, io andrò a Casa, ecco tutto. Ma se—se ciò è cosa voleva dire, io non volevo dirlo alla famiglia, non volevo che sapessero niente al riguardo. Che sia solamente compiuto, e ciò—ciò sarebbe tutto.

<sup>35</sup> Dissi: “Signore, aiutami. Non voglio dirlo alla famiglia, se—se Tu sei... Questo, è la mia chiamata a Casa, ebbene, io—io me ne andrò, vedete”, dissi. E, sapete, siete... .

<sup>36</sup> Dite: “Ebbene, perché non hai pensato a quello che hai detto nella visione, quello che la visione ha detto?”

<sup>37</sup> Ma non si può pensare a cose del genere allora. Voi... Io non posso, comunque. E pensai... Io ero proprio preoccupato, sconvolto. Non sapete cosa pensare. Non potete pensare.

<sup>38</sup> E dissi: “Padre Celeste, se ciò significava che—che un’esplosione mi prenderà, ebbene, lasciamelo sapere ora, così non dirò niente di ciò. Lascia che la Tua gloria e potenza scendano ancora su di me, e risollevami. Oppure, lascia che la Tua gloria scenda su di me, e allora io—io saprò che significava—significava questo, e così lo terrò per me”. E non successe niente.

39 Quindi poi ho detto: “Allora, Signore, se significasse che Tu manderai i Tuoi Messaggeri per il mio incarico, lascia allora che la Tua potenza venga ancora”. Quasi mi tirò fuori dalla stanza!

40 Sebbene, io—io sono rientrato in me, con la Bibbia in mano, allora, vedete, e chiedendo a Dio di aiutarmi. E quando lo feci, Egli—Egli mi mostrò qualcosa nella Scrittura, che riguardava proprio ciò, proprio là. E pensai, “Potrebbe essere effettivamente quello? Come ho fatto questo?” E, oh, io—io non posso spiegare queste cose, gente. Va oltre ogni cosa che conosca. Vedete?

41 Mia moglie è una donna molto strana; una delle migliori al mondo. Ma, per un po’, non ho detto niente al riguardo. Andai avanti. Lei sapeva che era accaduto qualcosa. Così quando glielo dissi, lei disse: “Sai, Bill, ti vedo e ti ascolto, in molte di quelle cose”. Disse: “Sai che ti credo con tutto il cuore”, lei disse. Disse: “Ma quello veramente aveva qualcosa di particolare”.

42 Ciò verosimilmente, proprio mi scuote, quell’esplosione e quella veloce venuta di quegli Angeli così, cinque di loro insieme, in una—una costellazione di Essi. Come, quasi come—come avevo disegnato quella piramide qui, vedete, Essi sembravano essere. All’inizio, sembrava, quasi un . . . in lontananza, Essi sembravano quasi come quel colore delle colombe. Ed erano in—in arrivo da *questa* direzione. Ed essi, sembravano: uno, due; tre, quattro; e poi uno proprio in cima, vedete, che fanno cinque. E venivano a tale velocità! Non c’è niente, nessun aereo a reazione, né alcun altra cosa può compararsi a *quella*.

43 E posso proprio vederLi, e le Loro teste un po’ girate lateralmente. Quelle ali inclinate all’indietro, completamente armati, ed eccoLi venire, così “Whew!” In *quel* modo. Scendendo proprio, e mi presero proprio dentro questa piramide della costellazione di Loro. Vidi che ero stato elevato, in alto dal suolo. Pensai che forse . . . Sentii, in lontananza, quel boato, “Whoom!” Come un—un—un aereo quando attraversa la barriera del suono, l’avete sentito accadere così, proprio come un boato lontano.

44 Pensai, “Questo ora può significare, quando ora questa visione mi lascerà, che sarò ucciso da un’esplosione o qualcos’altro”. Pensai, “Eccomi. Sono sollevato. Sono . . . Essi, Essi sono qui da qualche parte. Io sono—io sono in questa, questa piramide di Angeli qui. Ma, io—io non so. Forse il Signore sta venendo per portarmi a Casa”.

Allora sentii Joseph laggiù, che diceva: “Papà?”

Pensai, “No, se ciò fosse, avrebbe preso anche lui”.

45 Allora Qualcosa disse: “Tu . . .” Ricordate, sto aspettando qualcosa, attendendo un Messaggio che ho sempre aspettato.

46 E la visione, l'altro giorno, sapete, come ho avuto qui non molto tempo fa, dicendomi ciò che sarebbe accaduto; come stavo predicando, dal sole, in questo luogo. E—e allora Egli disse: “Ora ricorda, il secondo punto culminante deve ancora arrivare”.

Pensai, “Ci sarà un Messaggio”.

47 Ricordate qui il mio Messaggio? L'apertura di quella pietra della vetta, dove, quelle sette voci e suggelli che non sono nemmeno scritti nella Parola di Dio. Ricordate? E mi prese in quella piramide.

48 E Junie Jackson, se sei qui, quel sogno che mi hai dato non molto tempo fa. Non lo racconterò stamattina. Eri così. . . Dio era così perfettamente. E scusami per non averti dato l'interpretazione; perché, ho visto muoversi qualcosa.

J. T., la stessa cosa, vedete. E io—io—io lo sapevo.

E Sorella Collins, esattamente lo stesso. Vedete?

E sei di quelli, indirizzano proprio alla stessa cosa.

49 E poi la visione che ho raccontato a tutti voi, anni fa, è accaduta proprio l'altro giorno. Vedete? Quello sarebbe avvenuto.

50 Ed eccolo là, posto correttamente, ogni cosa è posta proprio là. È proprio qualcosa che si muove. Non so che cos'è. Dio mi aiuti; è la mia preghiera.

Preghiamo.

51 Padre Celeste, siamo—siamo semplicemente mortali, e ci troviamo qui stamattina. E, Signore, Tu mi hai mandato per guidare questo piccolo gregge e questa chiesa. E io sono alla fine. Non so in quale direzione, cosa, dove, sta arrivando. Ma so questa sola cosa, che, Tu hai detto che avresti “fatto cooperare ogni cosa per il bene” di coloro che Ti amano e sono chiamati in accordo al Tuo scopo. Ti prego, Dio, che la Tua grande mano di misericordia sia su di noi.

52 Sappiamo veramente che Tu sei Dio. E sappiamo che non sei uno che è vissuto nei giorni passati, ma Tu vivi ancora oggi. Sei sempre stato Dio. Sarai sempre Dio. Eri Dio prima del tempo, e sarai Dio quando il tempo non sarà più. Sarai ancora Dio.

53 E noi siamo nelle Tue mani, Signore. Siamo solo argilla, e Tu sei il Formatore, il Vasellaio. Forma le nostre vite, Signore, in modo da ottenere il miglior servizio per onorare Te. Concedilo, Padre. Siamo proprio nelle Tue mani.

54 Non abbiamo alcun modo di portarci qui, neppure sappiamo come usciremo. Il Signore, Tu ci dai vita, e Tu hai. . . Noi ridiamo le nostre vite a Te, e, in questo, Tu ci hai dato, in cambio, Vita Eterna. La nostra fede soffia questo all'interno del nostro stesso essere. E Ti amiamo per questo, perché sappiamo che un giorno Ti vedremo, e sarai nella Tua gloria. E guarderemo a Lui. E bramiamo sentire quelle parole: “Ben fatto, mio buono e fedele

servitore. Entra nelle gioie del Signore, che sono state preparate per te dalla fondazione del mondo”. Fino a quel tempo, O Dio, quando ci incontreremo tutti, guidaci.

Noi siamo Tuoi servitori, e chiediamo perdono per i nostri peccati.

<sup>55</sup> Queste potenti visioni, Signore, sono troppo per il Tuo servitore. Io non so cosa fare. Io—io so solo che sono venute. E posso solo dire ciò che ho visto, e ciò che è stato detto. E a volte mi spaventa, Signore. E io—io mi chiedo cosa fare.

<sup>56</sup> Poi prendo la Bibbia e leggo là dentro come Isaia deve essersi sentito quel giorno nel tempio, quando vide quegli Angeli, le ali sui Loro piedi. Non sorprende che egli esclamò: “Lasso me, poiché i miei occhi hanno veduta la gloria del Signore”.

<sup>57</sup> E fu allora che il profeta esclamò: dopo essere stato nettato nel tempio, quando l’Angelo prese le molle e afferrò un carbone di Fuoco e lo pose sulle sue labbra; dopo aver confessato di essere un uomo dalle labbra impure, e vivendo con, tra gente impura. Eppure, egli era un profeta. L’Angelo prese le molle e mise il carbone di Fuoco sulle sue labbra e lo purificò, e disse: “Ora vai, profetizza”.

Signore Iddio, Isaia esclamò: “Eccomi, Signore. Manda me”.

<sup>58</sup> Quando, Egli disse: “Chi andrà per noi?” Per quella generazione malvagia e adultera!

<sup>59</sup> O Dio, possa ripetersi ancora. Lascialo venire ancora, O Signore. Manda lo Spirito Santo con il Fuoco che purifica. Perché, io confesso, che sono di labbra impure, e dimoro su questa terra con gente impura. E siamo impuri alla Tua vista, Signore. Ma, oh, manda la potenza purificante, lo Spirito Santo! Purificaci, O Signore. Purifica il Tuo servitore, Signore.

<sup>60</sup> E poi parla, Signore. Il Tuo servitore sta ascoltando. Sto bramando di sentire quella Voce. Io sono Tuo. Usami, Signore, come ritieni opportuno, mentre mi pongo sul Tuo altare. Lascia che lo Spirito Santo mi purifichi, Signore; e mi unga e mi mandi, Signore, se Tu vuoi qualcuno che vada, se questa è l’ora e questo è il tempo.

<sup>61</sup> Io—io non so, Signore. Io—io so di aver visto quegli Angeli. E Tu sai che quelle cose sono esattamente la Verità. E io prego, Signore, “Lasso me”, quindi aiutami.

<sup>62</sup> Ed ora benedici questa gente. E siamo qui oggi, appena prima della vigilia di questo periodo di celebrazione della nascita del nostro Signore. Preghiamo che ci aiuti.

<sup>63</sup> E stamattina, il Tuo servitore, il nostro Fratello Neville, ha sentito che forse sarebbe un momento in cui egli potrebbe riposare alcuni momenti, e forse dovrei parlare io. E io—io Ti prego di aiutarmi ora.

64 Ci sono qui quelli, Signore, e tutti noi, nel bisogno di Te. Perciò preghiamo ora che Tu ci benedica mentre leggiamo la Tua Parola e meditiamo per un po'. Lascia che il Tuo Spirito venga su di noi, Signore. E purificaci e inFuocaci, con lo Spirito Santo, con il Messaggio di Dio, fresco dall'altare, per scuotere un mondo morente, prima dell'avvicinarsi del grande Dio Eterno. Poiché lo chiediamo nel Nome di Gesù, il Suo caro Figlio, e nostro Salvatore. Amen.

65 Ora vorrei richiamare la vostra attenzione a qualche Scrittura qui, e alcuni appunti, che ho annotato.

66 E credo, Doc, Billy, o uno di loro mi ha detto, che vogliono far uscire un po' prima, a motivo dei bambini. Hanno dei regali per loro.

67 Voi piccoli che siete appena usciti dalla vostra scuola domenicale, voi—voi rimanete nei paraggi, solo per poco. Ciò che diciamo da qui potrebbe essere un po' profondo per voi, ma voi—ma voi state seduti calmi con mamma e papà, per alcuni minuti. Voglio parlare a loro.

68 Ora, nei Salmi, l'89° Salmo, voglio leggere un versetto o due, dall'89° Salmo. Cercherò di leggere il 50°, 51°, e il 52° versetto del Salmo 89.

69 Ora, potete sentire completamente fino in fondo, bene? Se potete, alzate le mani. Così io... Qual è il... Sono accesi tutti questi microfoni? [Qualcuno dice: "Non lo so".—Ed.] È meglio *questo*, o *questo*? *Questo*? *Questo*? ["Questi due di lato sono accesi".] Proprio qui, *questi* due di lato? ["*Questo*, *questo*, e *questo*".] Bene.

70 Ora, non so se lo registreranno o meno. È in un certo senso un evento inaspettato stamattina.

71 Ma ora non dimenticate, fate venire tutti i vostri amici. E io—io voglio che siate, pressoché, sicuri, di cercare di partecipare alla riunione di domenica prossima.

72 Avranno la chiesa presto completata qui fuori, immagino. E io sarò—io sarò di ritorno allora per questo, predicare quei Sette Suggelli, se sarà la volontà di Dio, qui dalla Scrittura.

73 Nel Libro dei Salmi, l'89° capitolo, iniziando con il 50° versetto. Ascoltate ora attentamente la lettura della Parola.

*Ricordati, o Signore, del vituperio fatto a' tuoi servitori, di quello che io porto in seno; del vituperio fattoci da tutti i grandi popoli.*

*Conciossiaché i tuoi nemici abbiano vituperate, o SIGNORE, abbiano vituperate le vestigie del tuo unto.*

*Benedetto sia il SIGNORE in eterno. Amen, Amen.*

74 Mi piacerebbe parlarvi per alcuni momenti su... Voglio che prima lo segniate, e lo leggiate ripetutamente, molto bene. Forse vale la pena che lo rileggiamo subito. Ora ascoltate attentamente. Vedete?

*Ricordati, o Signore, del vituperio fatto a' tuoi servitori, di quello che io porto in seno; del vituperio fattoci da tutti i grandi popoli.*

*Conciossiaché i tuoi nemici abbiano vituperate, o SIGNORE, abbiano vituperate le vestigie del tuo unto.*

*Benedetto sia il SIGNORE in eterno. Amen, Amen.*

75 StudiateLo attentamente, come Davide lo disse. Voglio usare come testo. . . È molto strano, se ancora un testo di Natale; ma come ho predicato domenica scorsa su uno strano testo. Ho dimenticato ora che cos'era. Era il. . . [Un fratello dice: "*Il Mondo Sta Cadendo A Pezzi*".—Ed.] Scusa? [*Il Mondo Sta Cadendo A Pezzi*"]. La caduta: *Il Mondo Sta Cadendo A Pezzi*.

76 Ora voglio usare come testo, questa domenica: *Il Vituperio Per La Causa Della Parola*. Ora lasciatemelo ripetere ancora, molto bene. Il. . . *Il Vituperio Per La Causa Della Parola*.

77 Dio ha un tempo, e una ragione per quel tempo, per adempiere tutte le Sue opere. Dio sa esattamente cosa Egli farà. Noi no. Noi dobbiamo solo ricevere ciò come Egli ce lo dona. Ma, Egli sa, e non c'è niente che andrà male con quel che Egli—Egli ha pianificato di fare. È tutto ciò che deve avvenire. Ci devono essere, a volte, cose dure e difficili, solo per far uscire la reale, vera natura dell'oggetto.

78 Sapete, la pioggia nasce nei cieli lampeggianti, frastagliati, coperti di lampi, che tuonano. E se non avessimo la pioggia, non vivremmo. Ma vedete cosa serve per portare la pioggia? Tuoni, fulmini, lampi, ira. E da là viene la pioggia.

79 Un seme deve morire, marcire, corrompersi, puzzare, e tornare alla polvere della terra, per portare nuova vita.

80 L'oro ha bisogno di essere battuto, rigrato, davanti e dietro, e battuto finché tutte le scorie sono tolte da esso. Non perché splende, perché la pirite di ferro, che è conosciuta come l'oro degli sciocchi, splende come oro vero. Ma, mettete insieme i due. Metteteli lontani da una parte, si può appena vedere la differenza. Ma metteteli insieme, potete vederlo. E il battitore deve sempre battere finché egli—egli vedrà riflessa la sua immagine nell'oro.

81 E Dio stabilisce un tempo ed ha uno scopo per ogni cosa che Egli fa. Non c'è niente che accade proprio accidentalmente per quelli che amano il Signore e sono chiamati secondo la Sua chiamata. Vedete? Siamo predestinati. Ed ogni cosa opera proprio correttamente, per questo, perché Egli non può mentire. Ed Egli disse che era così, che ogni cosa ha il suo

tempo, la sua stagione, e ha la sua maniera. E Dio è dietro ogni mossa. E a volte pensate che ogni cosa stia andando male. Sta a noi. Quelle cose sono poste su di noi, prove e domande. Sono una prova, per vedere come reagiremo ad un'azione.

<sup>82</sup> Qualche tempo fa, su in Vermont, il Fratello Fred ed io siamo andati dalla parte di New York, dall'altra parte del Lago Champlain, e abbiamo attraversato dalla parte di New York. E sono salito sul monte dove, sul Monte Hurricane, dove ero solito cacciare. E ricordo quando mi ero perso là, e come Dio mi guidò indietro, proprio solo tramite lo Spirito Santo, attraverso una tempesta. Nella quale, io sarei morto, perito, e così avrebbe fatto mia moglie e Billy, giù in un piccolo accampamento distante miglia. Ed ero smarrito.

<sup>83</sup> E c'era appena un po' di neve attraverso cui siamo passati, per entrare nel campo, all'inizio della primavera. E mi trovavo là parlando al Fratello Fred, e lo Spirito Santo disse: "Esci da solo". E mi spostai nel cespuglio per un po', un posto. Egli mi disse: "C'è una trappola preparata per te. Ora stai attento". Ma Egli non mi disse come, cosa. Sono tornato e l'ho detto al Fratello Fred.

<sup>84</sup> Andai in chiesa quella sera nell'uditorio, lo annunciavi alle persone. E accadde la sera dopo. E quindi stando là quando Egli mi disse, di alcuni schernitori, Egli disse: "È nelle tue mani. Occupati di loro. Qualsiasi cosa dirai, accadrà proprio ora".

<sup>85</sup> Eccovi. Dove, qualcuno di irriverente, empio, e stavano facendosi beffe e deridendo la riunione, un giovane e una giovane. E lui nell'edificio stava cercando di corteggiarla in modo volgare; e aveva attirato l'attenzione di ognuno, mentre stavo cercando di predicare. E tirava indietro la testa di lei e le saliva in grembo, e tirava indietro il suo volto e cercava di baciarla, e andando avanti così nella riunione, attirando l'attenzione.

<sup>86</sup> E lo Spirito Santo disse: "Ora egli... Essi sono nelle tue mani. Che cosa ne farai di loro?"

<sup>87</sup> Ci fu un sacro silenzio. Ognuno sedeva in un silenzio di morte. E pensai, "O Dio, che cosa devo fare?"

<sup>88</sup> Allora ricordo, se non fosse stato per l'avvertimento dello Spirito Santo, due giorni prima. Dissi: "Io vi perdono". Ora, ecco cosa Egli voleva che dicessi. Vedete?

<sup>89</sup> Perché, dopotutto, io—io ero colpevole, forse non di ciò, ma colpevole. "E colpevole nelle cose minime lo è di tutto".

<sup>90</sup> Quindi dissi: "Vi perdono". E ci sono testimoni seduti ora qui, che erano là allora. Poi lo Spirito Santo si riversò.

<sup>91</sup> Ora, vedete, credo che tutte queste cose avessero un significato. Che cosa fareste con un potere? Come voi, vedete, la reazione ad un'azione? Qualcosa che è venuto come un atto, allora come reagirete a quell'azione? Comprendete cosa

intendo? Che cosa fareste? E forse tutto questo è stato suscitato per dove ci troviamo ora. Non lo so. Io—io proprio non posso dire. Ma c'è sempre stato un modo.

<sup>92</sup> E ricordate che, il vituperio de—della Parola ha...La Parola ha sempre portato un vituperio. Sempre attraverso le epoche, la Parola unta di Dio è sempre stata vituperata. E questa è la ragione per cui è così difficile per le persone che non comprendono, sapere come accettare quel vituperio.

<sup>93</sup> Potete ricordare i discepoli che tornavano e gioivano perché ritenevano di essere considerati degni di sopportare il vituperio del Suo Nome? Egli disse: “Tutti coloro che vivono piamente in Cristo saranno perseguitati”, il vituperio della Parola.

<sup>94</sup> Dovete sempre sopportare questo vituperio per dare la vostra prova, per vedere. Ogni uomo che viene a Cristo deve essere prima addestrato come figlio, per lo—per lo scopo per cui Dio vi ha ordinato. E ricordate, se potete stare in silenzio! Ricordate, se Egli vi ha chiamato per questo, non c'è nulla che possa trattenerlo dall'accadere. Non ci sono abbastanza diavoli nel tormento, se non che la Parola di Dio sarà resa manifesta. Siete nati per uno scopo, e nessuno può prendere il vostro posto. Potreste avere imitatori ed ogni altra cosa, ma non prenderanno mai il vostro posto. Giusto. La Parola di Dio trionferà. Essa non può fallire. Ecco dove ogni Cristiano dovrebbe rimanere, sapendo ciò—ciò. E le prove sorgeranno, e vi sembreranno dovunque. Ma ricordate, Dio ha un proposito, e tutto opererà correttamente.

<sup>95</sup> Ora riferiamoci a—alcuni degli eventi adempiuti della Parola di Dio, e coloro che portarono la Parola nella loro epoca.

<sup>96</sup> Io—io ho sentito nello Spirito, non molto tempo fa, che qualcuno mi stava criticando. Potrebbe essere stato nel paese dei nastri. Il riferirmi sempre tanto, nel riandare a prendere personaggi della Bibbia su quello che sto dicendo. Ebbene, lo faccio per uno scopo. La Bibbia ha detto che queste cose sono scritte affinché possiamo guardare a loro. Ed è il solo modo, senza un'istruzione, il solo modo in cui io posso fare, è fare riferimento e dire: “Vedete dove *questo* si trova, cosa accadde attraverso ciò, dove *questo* è accaduto”. Vedete? E poi vi posizionare semplicemente lì.

<sup>97</sup> Come stavo predicando, non molto tempo fa, sul ragazzino che era sulla nave, sapete, e—e il vecchio capitano stava morendo. Egli era malato. E chiese se non ci fosse una Bibbia a bordo. E presero il ragazzino che aveva la Bibbia, e venne e lesse in Isaia 53:5. “Egli fu ferito per le nostre trasgressioni, fiaccato per la nostra iniquità”. E disse: “Lascia che...Lascia che ti dica, capitano, come mia madre era solita leggerlo”. Disse: “Ecco come lei lo scrisse. ‘Egli fu ferito per l'iniquità di Willy Pruitt. E fu castigato per Willy Pruitt. E tutte queste cose che Egli ha fatto, erano per Willy Pruitt’”. Quello era il suo nome.

Il vecchio capitano disse: “Mi piace questo. Potresti leggerlo con il mio nome?”

<sup>98</sup> Disse: “Ci proverò”. E disse: “Egli fu ferito per le trasgressioni di John Quartz. Fu fiaccato per l’iniquità di John Quartz. E con i Suoi lividori John Quartz ottenne guarigione”.

Disse: “Me ne rendo conto”. E il Signore lo guarì. Vedete?

<sup>99</sup> Leggetelo con il vostro nome. Egli fu ferito per le trasgressioni di William Branham. Fu fiaccato per l’iniquità di William Branham. Egli lo fece per me, ed Egli lo fece per voi. Leggetelo inserendo il vostro nome.

<sup>100</sup> Ebbene, ecco come mi piace portare le Scritture alla mia—mia gente, è ciò che Egli ha fatto per qualcun altro che Gli ha obbedito. Quel che Egli ha fatto per qualcun altro che fu fedele alla Causa, e quello che fece per qualcun altro che fu infedele alla Causa, allora leggetelo con il vostro nome. Se vi foste trovati là, che posizione avreste preso? E ricordate, avete il privilegio, oggi, di prendere lo stesso tipo di posizione.

<sup>101</sup> Quando, Noè, nel vituperio della Parola che Dio gli aveva detto. Noè, ci fu un vituperio. Noè viveva in un’epoca scientifica, dove c’erano conquiste scientifiche che erano in grado di produrre, che andavano oltre qualsiasi cosa possiamo produrre oggi. Erano più brillanti, più intelligenti. La loro scienza era molto più avanzata della nostra. E solamente ricordate, egli dovette sopportare il vituperio della Parola che predicava, per cento e venti anni, di fronte agli schernitori. I loro grandi metodi scientifici dimostravano che non c’era pioggia nei cieli. Ma, tuttavia, Noè aveva sentito la Parola del Signore, ed Essa era contraria alla concezione che loro Ne avevano. Quindi, prima che la sua vita fosse salvata, egli dovette affrontare e portare il vituperio per il quale questi schernitori lo vituperavano.

<sup>102</sup> Oh, non c’è dubbio, dovevano essere stati dispiaciuti per il povero vecchio predicatore. Non lo avevano rinchiuso o altro, perché forse non c’erano molte case di quel genere in quel giorno. Egli era innocuo. Non avrebbe fatto del male a nessuno, quindi lo lasciarono stare. “Va’ avanti, il vecchio fanatico lassù sul fianco di quella collina, che costruisce una barca là fuori dove non c’è acqua. Oh, ebbene, povero vecchio individuo! Ma”, e dicevano, “da dove prenderai la tua acqua, per far galleggiare la tua nave, Noè?”

“Scenderà dai cieli”.

<sup>103</sup> “Assurdo. Possiamo raggiungere la luna e le stelle, con i radar”, qualsiasi cosa avessero. “Non c’è pioggia lassù”.

Ma egli disse: “Dio ha detto che ne avrebbe messa lassù”.

“Come farà a farlo?”

104 “È compito Suo. L’unica cosa che devo fare è avvisarvi di uscire da qui”.

105 È quasi lo stesso ora. “Da dove verrà il fuoco?” Fratello, è un po’ più evidente oggi di com’era al tempo di Noè. Noi già vediamo dove si trova. Proprio pronto per colpire, ecco tutto. La scienza ha già. . . Non c’è scusa questa volta, affatto, perché la scienza l’ha già trovato. Sissignore.

106 Quindi ora troviamo che era una cosa notevole. Così erano dispiaciuti per il povero vecchio predicatore, e lo lasciarono perdere. Era una cosa strana, forse, per quella gente, pensare che un uomo che doveva essere intelligente, e avrebbe creduto che Dio, il Creatore dei cieli e della terra, avrebbe fatto qualcosa, o detto qualcosa che Egli avrebbe fatto, che fosse contrario al loro modo di pensare, a ciò che avevano. Forse non lo avete afferrato. Osservate. Era. . .Loro pensarono di poter dimostrare ogni cosa naturale tramite la loro scienza. Se quello non è il genere di mondo in cui stiamo vivendo oggi, un mondo intellettuale, dell’istruzione, pieno di scienza! E qualsiasi cosa potevano dimostrare, che fosse sbagliato, di Dio. . . “Nessun Dio poteva mai dire una cosa che (era) poteva essere dimostrata scientificamente di non essere là”.

107 Ora, hanno la stessa idea oggi. Se il vostro dottore dice che avete il cancro, dovete morire, e la scienza vi dimostra che avete il cancro, ed è in uno stadio avanzato, è sciocco pensare qualcos’altro, perché voi morirete; ecco tutto. La scienza dice che morirete. Vi hanno esaminato, ed ecco tutto. Morirete. Ed essi pensano che è da pazzi se voi cercate di dire che Dio ha promesso di farlo. Vedete, come era, dovete sopportare quel vituperio.

108 Loro dicono, se il dottore qui dice: “L’abbiamo esaminato, e il cancro è avanzato. Ti abbiamo aperto. È dappertutto sul tuo corpo, e diramato nel tuo cuore, nei polmoni, nel fegato, dappertutto. È impossibile”.

Quindi, vedete, quando dite: “Ma egli vivrà, comunque”.

Loro dicono: “Ebbene, poveretto, lasciamolo stare”.

109 Ricordo quella notte. Bill Hall, il Fratello Hall giù alla chiesa di Milltown, molti di voi ricordano il caso. E quando egli. . .Loro mi chiamarono fuori. Mia moglie, mia suocera ed io, uscimmo là. Egli aveva sposato una ragazza che era una sorella, credo, di George Cupp, che era il sindaco della città, e il giudice qui. Il suo. . .Quello era suo cognato. Lo portarono quassù per morire. Il dottore a Milltown, il dottore a New Albany, aveva diagnosticato il caso come cancro al fegato. Così scesi a trovare la signora Hall. Ed egli aveva preso l’itterizia, ed era giallo dappertutto. E dissi: “Ebbene, immagino che morirà”. E dissi. . .

110 Lei disse: “Fratello Bill, c’è qualche modo di avere. . .Puoi sentire da Dio?”

Dissi: “Io—io non so, Sorella Hall. Posso pregare”.

<sup>111</sup> Pregai. E tornai a casa, e il Signore non mi disse nulla. Allora tornai, il giorno dopo, e pregai ancora.

E lei disse: “Conosci qualche bravo dottore?”

<sup>112</sup> Dissi: “Ebbene, il nostro dottore di famiglia è il Dott. Sam Adair, quaggiù a Jeffersonville. Egli è—egli è—egli è. . .Suo padre era il nostro dottore di famiglia. Il giovane Sam ed io siamo sempre stati amici intimi, e—e siamo andati a scuola circa nello stesso tempo, siamo cresciuti insieme. Andiamo sempre da lui quando qualcosa non va”.

Lei disse: “Mi chiedo se egli potrebbe venire per dare un’occhiata a Bill Hall?” suo marito.

Dissi: “Gli chiederò”.

<sup>113</sup> Ebbene, Sam mi disse, disse: “Billy, se il dottore ha detto che aveva il cancro”, disse, “l’unica cosa che posso fare, lo manderò da qualcuno che è più in gamba di me, uno specialista. E faremo le radiografie; e non gli faremo passare altri problemi”.

<sup>114</sup> Lo inviammo a New Albany e fatto le radiografie dal dottore laggiù. Lo portarono a Louisville e lo esaminarono, lo portarono in un’ambulanza, e lo riportarono.

<sup>115</sup> Ebbene, di certo, egli non avrebbe detto alla signora Hall qual era il suo problema, quindi chiamò me. Disse: “Egli morirà”, disse, “il tuo amico predicatore”. Disse: “Lo specialista a Louisville mi ha appena chiamato, e ha detto, ‘La diagnosi che i dottori hanno dato a—a. . .giù a Milltown; e il dottore, New Albany; hanno dato la diagnosi corretta’”. E disse: “Si tratta di cancro al fegato, ed è avanzato. E, Billy, non possiamo asportare il fegato di quell’uomo, e tenerlo in vita”. Disse: “Egli morirà. E se è un predicatore, dovrebbe essere pronto”.

<sup>116</sup> Dissi: “Non è quella la questione. Ma non ha passato quasi i cinquantacinque anni, quindi ha ancora molta vita comunque in sé, per predicare”. E dissi: “Ebbene, se egli morirà, questo vi porrà fine allora. Grazie, Dott. Sam”.

<sup>117</sup> E scesi e chiamai fuori la signora Hall, e glielo dissi. Dissi: “Signora Hall, Sam ha detto che le diagnosi di Louisville erano le stesse di New Albany e Milltown. L’uomo sta morendo. Il Fratello Hall morirà. Ed ha il cancro al fegato, ed è avanzato”.

<sup>118</sup> E quindi lei iniziò a piangere. Mi girai, pregai con lui. Ed egli era così fuori di sé, allora, che non sapeva che mi trovavo nella stanza.

<sup>119</sup> Così ritornai. E molte persone erano venute presso la casa in quei giorni. Non c’era nessun altro nel campo. Non era stato contaminato tanto, e le persone venivano da ogni parte.

<sup>120</sup> Volevo riposarmi un po’. Così sgattaiolai dentro, mi alzai presto, circa alle due e trenta, o le tre. Il Fratello Woods non si era

ancora trasferito nel viottolo. E guardai nel vialetto, e non c'era, nessuno là fuori, così presi il mio vecchio cappello e sgattaiolai dentro il soggiorno, e presi il mio fucile calibro 22. E sarei uscito e andato a caccia di scoiattoli, finché non arrivavano circa le otto, e poi mi sarei coricato sotto un albero da qualche parte e avrei fatto un sonnellino. Non lo si poteva fare nei dintorni della casa.

<sup>121</sup> Presi il mio cappello e iniziai ad attraversare la stanza. Appesa al muro c'era una mela. E era la—la mela più contaminata. Era mangiata dai vermi, ed era nodosa e ricoperta di croste. E pensai, “Per quale motivo Meda l'ha appesa sul muro?”

<sup>122</sup> E notai, ancora, e non era sul muro. Era sospesa in aria. Mi tolsi subito il vecchio cappello, misi il fucile nell'angolo, e caddi sulle ginocchia. Dissi: “Signore, cosa vorresti far sapere al Tuo servitore?”

<sup>123</sup> Ecco scenderne un'altra, ecco scenderne un'altra, finché circa quattro o cinque mele (ho dimenticato ora proprio quante erano) erano là sospese. Allora una grande, bella mela, con delle strisce; proprio una grande mela dall'aspetto sano, scese e inghiottì le altre mele dall'aspetto di rifiuti. Ed Egli disse: “Alzati. Stai in piedi”. Disse: “Vai, di' a Bill Hall, che egli non morirà. Egli vivrà”.

<sup>124</sup> Oh, io corsi il più in fretta possibile, e dissi: “Signora Hall, ho il COSÌ DICE IL SIGNORE. Egli vivrà”. Ed egli mi sentì. E stava cercando di gridare, e non poteva più parlare.

<sup>125</sup> Sono tornato e ho chiamato Sam. E dissi: “Sam, il nostro—nostro fratello vivrà”.

Egli disse: “Come può vivere in quella condizione?”

<sup>126</sup> Dissi: “Non sta a me comprenderlo. Dio ha detto così. Questo pone fine alla cosa”.

<sup>127</sup> Egli oggi è vivente. Questo è accaduto circa dieci anni fa. Proprio forte e in salute. Sua moglie da allora è morta. Egli si è risposato.

<sup>128</sup> Come ciò accadrà a George Wright, e di molti altri potremmo raccontare, che potremmo elencare? Che cos'è? È sopportare il vituperio. Loro ridono e si fanno beffe.

<sup>129</sup> Ricordo quando prima dell'inondazione del '37. Mi trovavo là con la compagnia Falls City Transfer, e stavo dicendo loro del fatto, che ci sarebbero stati trentadue piedi [circa 10,5 m] di acqua, credo fosse, sulla Spring Street. Mi derisero. Dissero: “Povero Billy. Immagino che egli. . . Quel ragazzo!” Allora ero soltanto un ragazzo. Disse: “Billy è un bravo ragazzo. È una vergogna che si sia tutto confuso”. Io non ero confuso. *Dentro* io ero stato battezzato, non confuso. Io ero proprio “dentro”. Ed accadde proprio in quel modo.

<sup>130</sup> Da quando ho iniziato a parlare, ho notato la Sorella Hattie Wright, credo, seduta là dietro. Lei ricorda quel caso di Bill Hall. Molti! Quanti sono qui, presenti stamattina, che ricordano il caso? Oh, my! Certamente. Ce ne sono molti.

<sup>131</sup> Ora, sono dispiaciuti per noi, sono dispiaciuti per chiunque cerchi di tenere la Parola, nei giorni degli schernitori. Ma, ricordate, il vituperio deve venire. È sempre stato in quel modo. Devono aver pensato, come pensarono allora, che Dio, dopo che qualcosa era stato dimostrato scientificamente, che Dio non avrebbe detto niente che fosse contro la scienza. Ebbene, ecco cosa Lo rende Dio. Se Egli fosse andato in accordo con la scienza, allora non sarebbe più di ciò che l'uomo può ottenere. Ma, Egli è Dio. Egli è il—Egli è il Creatore della scienza. Egli può fare quello che desidera.

<sup>132</sup> Devono aver pensato, “Povero vecchio Noè, ebbene, lasciate stare il vecchio individuo. Sta perdendo tutto il divertimento che stiamo avendo in questi giorni, quindi lasciatelo solo stare”. Oggi è all'incirca lo stesso.

<sup>133</sup> Ma, ora, voglio dire un'altra cosa proprio qui. Ora, noi guardiamo indietro e ammiriamo la sua fede. Ma mi chiedo, se fossimo vissuti in quel giorno, avremmo preso la stessa posizione che prese Noè? Saremmo in grado e volenterosi di sopportare il vituperio che accompagnava la Verità? Quando, di tutti i milioni che allora c'erano nel mondo, ci fu solo Noè e la sua famiglia che presero posizione per quella Verità. Ci avete pensato? Solo quell'uomo e i suoi tre figli, e le sue nuore, sua moglie, erano gli unici che presero posizione per quella Verità. Ma loro avevano il COSÌ DICE IL SIGNORE. Guardiamo indietro e lo ammiriamo. Potremmo pensarlo ancora?

Devo sbrigarmi a motivo dei regali di questi bambini.

<sup>134</sup> Abrahamo, la stessa parola *Abrahamo* significa “padre di molti”, renderlo “un padre di nazioni”.

<sup>135</sup> Ora, Abrahamo udì la Parola di Dio. Abrahamo era un profeta, ed egli sentì la Parola di Dio. E ammiriamo Abrahamo per essersi mantenuto alla Parola di Dio; come egli si separò dai suoi parenti; quanto difficile fu per Abrahamo. Fu portato lassù. Scese da Babele, e—e era laggiù nella terra di Sinear e i—i—i Caldei, nella città di Ur, dove tutti i suoi associati, la sua gente, e quelli con cui andava in chiesa, e ogni cosa. Ma Dio disse: “Separati”. Oh, my! Che cosa orribile era quella, lasciare tutto ciò che aveva di caro, ogni cosa che per lui era reale, che egli aveva cara. E Dio gli disse: “Separati”.

<sup>136</sup> E gli diede una cosa molto strana. “Avrai un bambino da tua moglie”. Ed egli aveva settantacinque anni, e lei sessantacinque. Da anni in lei era cessato l'essere come le donne, come è nella disposizione delle donne di dare alla luce figli. E qui, dopo aver vissuto con lei da quando era una

ragazza, poiché lei era per metà sua sorella, e quindi come avrebbe potuto dare alla luce questo figlio? Ed ora potreste immaginare Abrahamo che esce tra i suoi associati, e dice: “Avremo un bambino, Sara ed io”? Potreste immaginarlo?

137 Ebbene, la gente disse: “Il povero vecchietto, c’è qualcosa che non va in lui”.

138 È un vituperio, ma Abrahamo si tenne ad esso. E quando aveva cento anni, egli non vacillò mai alla promessa di Dio. Egli sopportava ancora il vituperio, certo, tenendosi ad esso.

139 Avete notato la differenza lì? Sara cercò di dare ad Abrahamo, o dare a Dio, meglio, un piccolo aiuto, da se stessa. Pensò, sapete, che, in un altro modo da come Dio aveva promesso. “Ora, sai, io sono una donna vecchia, ma ecco Agar è una bella donna. Ad Abrahamo non importerà di sposare anche lei. Quindi, sai, questo—questo aiuterà Dio. Questo aiuterà Dio, perché Agar, ecco, lei probabilmente ha solo vent’anni. È la mia ancella. E sai cosa farò? La darò a mio marito, come moglie”, perché la poligamia era legale. Quindi egli disse. . . “Io gliela darò, e lei avrà un figlio da mio marito, e poi io prenderò il bambino. Ed ecco quello che Dio ha promesso”.

140 Vedete, cerchiamo sempre di fare qualcosa; non possiamo aspettare Lui. Dobbiamo fare qualcosa, noi stessi. Avrebbe potuto essere andato bene. Lei avrebbe potuto essere stata carina. Avrebbe potuto sembrare molto buono, ma non era in accordo alla Parola. Dio disse ad Abrahamo: “Il bambino verrà attraverso Sara”.

141 Ricordate cosa Egli disse del piccolo Gregge? “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. “Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell’uomo, dove pochi, solo otto anime, furono salvate”. Quelle Parole non possono fallire, quindi osserviamo attentamente noi stessi e rimaniamo con la Parola. Bene. Vedete?

142 La gente sta sempre cercando di produrre qualcosa, per prendere il posto della creativa volontà di Dio. Vedete, come ho detto spesso, e forse davanti alla chiesa, prima, sapete, non potreste chiedere alla pecora, “Mi produrrà della lana?” No, non può farlo. Ora, una capra non può produrre la lana, perché la sua natura non gli permetterà. Non importa quanto cercherete di legare la lana di una pecora su una capra, non funzionerà. La capra non può produrre la lana, e una pecora non può produrre il pelo. Ma ha la lana perché è una pecora. Ecco cosa la rende tale. Essa non produce.

143 Noi non dovremmo produrre i frutti dello Spirito. Dobbiamo portare il frutto dello Spirito. L’albero di mele non fabbrica mele; le produce proprio perché è un albero di mele.

144 E se noi cerchiamo di produrre qualsiasi cosa, “Io aiuterò la Causa. Io studierò per dieci anni nel seminario. Imparerò *questo, quello, o l'altro*, e otterrò la mia Laurea e il mio Dottorato. Aiuterò il Signore, da solo”. Non funzionerà.

145 Dio, per predestinazione, chiama chi Egli vuole. Egli da' il Regno a chiunque Egli desideri darLo. L'abbiamo imparato da Nabucadnesar.

146 L'abbiamo imparato da—da Geremia. Quando Dio gli disse che tramite la Parola del Signore, che ci sarebbe stato un tempo in cui Israele sarebbe stato deportato a Babilonia per settant'anni. Ecco farsi avanti un altro profeta. Egli gli aveva già detto, disse: “Ora, avrete profeti, che sorgeranno. E li avrete laggiù a Babilonia, che sorgeranno, e sognatori e profeti, che profetizzeranno contro Questo. Ma di' alla gente di non dare ascolto a quelle persone”.

147 Ed ecco venire un uomo dal nome di—di, uno dei profeti, Anania. E quando Geremia era là con un giogo sul collo, ecco venire Anania, disse: “COSÌ DICE IL SIGNORE; Infra lo spazio di due anni tutti gli arredi del Signore...” Ora, fondamentalmente, sembrava molto buono. “Dio benedirà il Suo popolo. Egli riporterà ogni cosa proprio esattamente, in due anni”.

148 E la Bibbia disse, che anche il profeta Geremia disse: “Amen. Amen. Anania, possa il Signore portare a compimento le tue parole. Ma pensiamo a qualcosa, Anania. Ci sono stati profeti prima di noi, e hanno profetizzato contro grandi nazioni di guerra, e così via. Ma, ricorda, il profeta viene riconosciuto dopo che la sua profezia è resa manifesta”. Vedete?

149 Allora Anania venne, tolse il giogo dal collo di Geremia, davanti a tutti i sacerdoti e la congregazione, forse un milione e mezzo di persone. E prese quel giogo che Dio aveva messo sul collo di Geremia, come segno, e lo fece a pezzi, e lo gettò ai suoi piedi, proprio entusiasta, e disse: “COSÌ DICE IL SIGNORE; In due anni, ritorneranno”.

150 Geremia semplicemente lo guardò. Era contrario alla Parola, così si allontanò. E Dio disse: “Ritorna e digli”, disse, “Io non gli ho parlato”.

151 Egli era solo entusiasta. Si fece la sua opinione. Vedete? Egli non aspettò finché effettivamente lo vide e seppe che non era lui, quello era Dio a dirlo. Egli tornò, tutto entusiasta. Se...

152 Lo troviamo, in tutto il paese, oggi. Recentemente, uno dei nostri nastri veniva ascoltato in una casa, dove un gruppo di ministri fu convinto proprio allora, e stavano venendo per essere battezzati nel Nome di Gesù Cristo. E un uomo nella

stanza si alzò, il quale parlò in lingue e disse: “COSÌ DICE IL SIGNORE. Tenetevi a ciò che avete. Continuate solo, andate avanti, e Io vi benedirò”.

<sup>153</sup> Dissero: “Ebbene, se il Signore ha detto questo, penso che questo sia tutto”. Vedete, non viene esaminato con la Parola. Bisogna prendere prima la Parola. Eccovi. Era contrario alla Parola.

<sup>154</sup> Ecco tornare Geremia, quel profeta unto. Dio gli disse, disse: “So che Anania ha spezzato il giogo di legno sul tuo collo, che Io ho messo, ma ne farò uno di ferro”. Disse: “E tutte queste nazioni che sono scese per servire Nabucadnesar, Mio servitore”, ed egli era un pagano. Vedete? E Israele, mantenendo tutti i suoi sacrifici, eppure non erano. . . Vedete?

<sup>155</sup> Dio ha fatto una promessa, che Egli avrebbe benedetto, ma quelle benedizioni sono a condizioni. E dovete adempiere quelle condizioni, per farlo funzionare.

<sup>156</sup> Ero seduto, tempo fa, con una cara, dolce ragazza qui. Per prima cosa, ho passato al setaccio quella famiglia, per vedere se c'era qualcosa di sbagliato. Dio guarirà, ma è a condizioni. Vedete? L'unica cosa che ho trovato, era, la madre aveva paura che fosse sbagliato prendere la medicina. Dissi: “Non pensarlo, sorella. Toglitalo dalla mente. Vai proprio avanti con la bambina. Dalle la medicina. Dio lo renderà noto”. Vedete?

<sup>157</sup> Ora, ma, la cosa è, trovare, sapere. E allora, se è il COSÌ DICE IL SIGNORE, va bene.

<sup>158</sup> Ora scopriamo qui che, queste persone, stavano cercando di produrre qualcosa; Agar e—e Sara, per aiutare Abrahamo, aiutare Dio a far avverare la Sua promessa. Non potete farlo. Non c'è modo, affatto, di farlo. È—è contro ogni cosa. La Parola di Dio accadrà, comunque. Dovete prendere posizione proprio sulla Parola, e dire: “È in *questo* modo”, e tenetevi alla Parola. Ora, osservate, produrre qualcosa per prendere il posto della Sua Parola!

<sup>159</sup> Forse anche gli amici di Abrahamo, se abbiamo mai notato, forse gli amici di Abrahamo erano venuti a dire: “Ebbene, padre di nazioni, quanti figli hai ora?” Quando aveva cento anni. “Di', padre di nazioni, padre di molti, quanti figli hai ora?” Schernitori!

<sup>160</sup> Ora, non l'avete visto nel tempo? Non l'abbiamo visto, quando a volte abbiamo pregato per qualcosa, e non è successo?

<sup>161</sup> “Ecco seduto un vecchio uomo”, dicono. “Egli è cieco. È sordo. È muto. È malato. Ha fatto *questo*. Andate là e guaritelo, voi guaritori Divini. Noi lo crederemo”.

<sup>162</sup> Si rendono conto che è lo stesso diavolo che ha detto: “Scendi dalla croce, e Ti crederò. Volgi queste pietre in pane, e io lo crederò”? Vedete? Quello stesso diavolo che legò uno

straccio sugli occhi del Signore, e Lo colpì sulla testa con un bastone, e disse: “Ora, se Tu sei un profeta, dicci chi Ti ha colpito, e Ti crederemo”.

<sup>163</sup> Ebbene, sapevate che Egli sapeva chi Lo aveva colpito. Avrebbe potuto volgere quelle pietre in pane. Oppure, Egli avrebbe potuto scendere dalla croce. Ma cosa saremmo oggi se Egli lo avesse fatto? Vedete? Non conoscono il programma di Dio. Dovete trovare ciò che Dio ha promesso.

Ora devo sbrigarmi.

<sup>164</sup> Ora, ora potrebbero aver detto: “Padre di nazioni, ti abbiamo sentito, venticinque anni fa, dire che avresti avuto un bambino da Sara, e da ciò sarebbero venute nazioni di gente. Proprio quanti figli hai ora, padre di nazioni?” Huh! Vedete? È lo stesso vecchio spirito critico che criticava.

<sup>165</sup> Che cosa fece Abrahamo? È detto: “Egli non vacillò per incredulità davanti alla promessa”.

“Ebbene, ecco che hai pregato per il *Tal dei Tali*, e non sono stati sanati”.

<sup>166</sup> Quello non importa. Se prego per diecimila stasera, e diecimila muoiono al mattino, domani sera ungerò ancora i malati e pregherò per loro. Dio ha detto così. Non lo ferma, per niente. Dio l’ha promesso. Io lo credo. Certamente. Non fa differenza cosa dicono, comunque. Ma, essi scherniranno. Ecco il vituperio della Parola.

<sup>167</sup> Abrahamo, stando sulla Parola di Dio, alla fine Essa fu adempiuta. Oh, my!

<sup>168</sup> Osservate lo scherno della sterilità. Essendo preso in giro, e il vituperio della sterilità, prima. Avevano... Lei dovette sopportare il vituperio di essere sterile per tutti quegli anni. Lei aveva quasi cento anni. Ne aveva novanta, con la Parola di Dio che diceva che lei sarebbe stata anche *principessa*, una madre di questo figlio. E lei e Abrahamo, sterili, entrambi i loro—loro corpi erano come morti, eppure non dubitarono mai quella Parola, per niente. Ma prima dovettero sopportare quello. E allora, alleluia, Dio mantenne la Sua Parola, in quell’ora buia: nacque Isacco. “E la sua progenie è come la sabbia del mare o le stelle del Cielo”. Vedete? Dio risponde sempre alla Sua Parola. Sì. Prima la sterilità, poi Isacco.

<sup>169</sup> Zaccaria ed Elisabetta, allo stesso modo, quel vecchio uomo e vecchia donna, che ancora si tenevano aggrappati. E quando Zaccaria venne lassù, e poteva scrivere sulla sua lavagna, e dire: “Un Angelo mi ha incontrato, mi ha detto che avrei portato alla luce un bambino tramite Elisabetta, la mia vecchia moglie qui. Non posso più parlare. Sono muto. Sarò muto fino al giorno in cui nascerà il bambino. Ma verrà

un bambino, e sarà il profeta dell'Altissimo. Egli introdurrà la Stella del Mattino. Egli è un precursore del Messia". Come poteva mai essere?

<sup>170</sup> Alcuni dissero: "Povero vecchietto. Oh, io—io immagino che sia in un certo senso uscito un po' di testa, sapete. C'è qualcosina di particolare. Ma guardate la vecchia Elisabetta là, verso gli ottanta. E guardate—guardate—guardate Zaccaria, molto vecchio e tremante, e poi dire una tale cosa. Ebbene, povero vecchietto".

<sup>171</sup> Ma egli aveva la Parola del Signore. Tale vituperio, al punto che lei si nascose per diversi giorni. Ma egli rimase con la Parola. Oh, my!

<sup>172</sup> Rifiutando la popolarità, rifiutando l'opinione popolare, rifiutarono la raffinatezza del giorno, e gli stili e le cose del loro giorno. Lo rifiutarono. Rifiutarono di camminare con la folla degli increduli. Rifiutarono le cose del mondo. Dovettero farlo, per rimanere con la Parola di Dio. Dovettero farlo.

<sup>173</sup> Così è oggi. Separatevi da ogni cosa tranne voi e Dio. Non è ciò che fa la chiesa. È ciò che voi fate con Dio. Vedete? Siete voi, come individuo. Sì.

<sup>174</sup> Ma guardate cosa Dio gli diede. Quando venne Gesù Stesso, Zaccaria se n'era andato, e anche Elisabetta. Ma quando loro figlio venne nel deserto, con il COSÌ DICE IL SIGNORE, Gesù disse: "Non c'è mai stato un uomo nato da donna grande come lui". Amen. Che cosa? Lei soffrì il vituperio della sterilità. Lei rimase con la Parola, e partorì un tale figlio.

<sup>175</sup> Come Sara ab antico, come Abrahamo ab antico, le vecchie coppie si attenero a ciò. Guardate, più di quelli che siano mai nati, "come la sabbia del mare", non c'è una razza di persone al mondo numerosa come i giudei. "Come le sabbie dei mari o le stelle del cielo". Che cosa accadde? Accadde nella minoranza, un solo figlio.

<sup>176</sup> Ora vedete dove sto andando. Un solo figlio, ecco tutto ciò che serviva. Servì un solo figlio per scuotere le nazioni e indirizzare al Messia. Ne prese uno solo, obbediente. È giusto. Dio ha bisogno di un solo uomo. Ecco tutto ciò di cui Egli ha bisogno, da qualche parte Egli può avere una voce. Ecco tutto ciò che Egli vuole, per avere un solo uomo in Suo controllo. Oh, come Egli ama prendere un solo uomo!

<sup>177</sup> Egli prese un Noè, una volta. Egli prese un—Egli prese un Mosè, una volta. Egli prese un—un Geremia. Egli prese un—un Elia. Egli prese un Eliseo. Egli prese un Giovanni. Egli—Egli prende... Egli prese un Sansone. Fintantoché riesce ad avere un solo uomo in Suo controllo, ecco la Sua Voce. Egli può parlare attraverso esso. Egli può condannare il mondo. Oh, my!

178 Come Egli brama ed è ansioso, di avere un uomo in Suo controllo, “Che Io possa parlare tramite lui. Io posso far conoscere la Mia Voce. Sebbene egli sopporterà un vituperio, tuttavia Io farò conoscere la Mia Voce”. Vedete? Oh, sì.

179 La sterilità, prima. Dover essere spogliati, dover sopportare il vituperio della sterilità. Sara dovette sopportarlo. Così dovettero sopportarlo Zaccaria ed Elisabetta.

180 Osservate, oggi. Ora dirò qualcosa. Guardate oggi ai figli della meretrice. Lei ha preso nazioni sotto il dominio politico della denominazione, la meretrice e le sue figlie. Guardate che generazione di denominazioni è sorta, e quanto pochi sono i giusti. Non preoccupatevi. Rimanete con la Parola. È tutto a posto.

181 Potreste essere derisi, chiamati santi rotolanti. Potreste essere chiamati di tutto, ogni genere di cattivo nome. Ma, rimanete proprio là, Essa è la Parola, il vituperio della Parola, la cosa che diranno di voi.

182 Un giovane, potrebbe essere qui stamattina. È un mio amico; Jim Poole, il giovane Jim, la sua—sua gente. Gli fu chiesto l'altro giorno. Ebbene, è stato battezzato qui. Qualcuno gli ha detto, disse: “Se dovevi essere battezzato in una chiesa, perché non hai preso una grande chiesa, qualcosa del genere?” Vedete? Ma egli ha visto la Luce. Ecco cos'era. Vedete?

183 “Più numerosi sono i figli dell'ingiusto che quelli del giusto”. Sì. Bene. Quanto pochi sono, del giusto! Guardate che piccola manciata c'era nel giorno di Noè. Vedete? Guardate cos'era nei giorni di Sodoma. Vedete? Quanti pochi sono i giusti!

184 Quanti figli ha la meretrice! Lei proprio genera figli in ogni vecchio modo, ma sono tutti figli bastardi. La meretrice genera la meretrice. Il cane genera il cane.

185 E il Cristo genera l'unto. La Bibbia genera il giusto, quindi dobbiamo sostenere il pensiero di essere un piccolo gruppo. Che cosa graziosa è!

186 Guardate la grande chiesa efesina, ce n'erano solo dodici in essa. Sì. Guardate che gruppo noi abbiamo oggi, in confronto a loro. Sì.

Ci furono solo otto anime salvate nei giorni di Noè.

187 Ci furono soltanto cinque nei giorni di Lot, no, quattro; Lot e sua moglie, le sue due figlie. E lei diventò una colonna di pietra dopo essere uscita, guardando indietro. Effettivamente, tre ne uscirono in quel giorno.

188 E Gesù disse: “Come fu in quei giorni”. Ci conviene guardare e stare attenti. Quanti pochi sono i giusti! Ma, come sempre, gli schernitori devono vituperare. Gli steri- . . . Sopportare il vituperio della sterilità, prima. My!

189 Devo proprio sbrigarmi. Sono...Non...Voglio essere d'aiuto per arrivare a questi bambini. Sopportate con me solo per un po'. Vedete?

190 Gli uomini sono come sempre gli stessi. Ora dirò ancora qualcosa. E voglio che voi...E non so se è registrato, o meno. Ma se è registrato, voglio che mi ascoltiate, voi sul nastro. Non mancatelo, ma studiatelo. L'uomo ora è come è sempre stato. Sta lodando Dio per ciò che Egli ha fatto; attendendo con ansia ciò che Egli farà; e ignorando ciò che Egli ha fatto e sta facendo. Dà gloria a Dio per ciò che Egli ha fatto; attende con ansia ciò che Egli farà; ma ignora ciò che Dio sta facendo, e lì manca l'intera cosa. Spero che lo afferriate. Vedete? Ignorando ciò che Egli sta facendo! Egli sa ciò che Egli ha fatto; e conosce la promessa di ciò che Egli farà; ma manca di vedere ciò che Egli sta facendo.

191 Oh, voi pentecostali, se non siete un esempio di questo! State attendendo con ansia per qualcosa che accadrà: come sempre, vi è accaduta proprio sotto il naso, e non lo sapete. "Quanto spesso Egli vi avrebbe raccolti, come una chiocchia fa ai suoi pulcini, ma voi non avete voluto". Avete tenuto in maggior considerazione le vostre tradizioni e denominazioni che la Sua Parola e il Suo Spirito. Sì.

192 Quale vituperio per Maria! (Mentre concludiamo.) Quale vituperio per Maria e Giuseppe, per la Sua Parola. È tempo di Natale. Stavo pianificando di tenerlo solo un po', ma ne sentirete molto alla radio e tra i pastori, e così via. Quale vituperio per Maria e Giuseppe, l'aggrapparsi alla promessa della Parola di Dio. Ricordate, ora. E lo scherno, quel sopracciglio sollevato, quando videro passare la piccola Maria, vedendo Giuseppe. "Stai sposando una prostituta". Vedete? E ricorda, fratello, l'adulterio significava morte in quei giorni. "Ora, stai impedendo che sia uccisa. Lei sarà madre grazie a te". E, tuttavia, ricordate, tutto il tempo, Dio Sì stava occupando di loro, ed era in accordo alla Parola. E loro non lo sapevano. Vedete?

193 "Una vergine darà alla luce un figlio". Giuseppe lo sapeva. Maria lo sapeva, perché, dopo che la Parola fu scritta, c'era un Angelo che parlava loro, confermando, o manifestando la stessa Parola che era scritta, che sarebbe accaduta. Ora non sognate. Pensate. Lo Spirito Santo scese sulla terra; non parlò mai all'intera congregazione. Parlò a loro.

194 Giuseppe guardò. E prima che l'Angelo lo visitasse, disse: "Ebbene, ora, io la amo. Ma, sono un uomo giusto. Non posso sposare una donna così".

195 E l'Angelo del Signore gli apparve, in un sogno, e disse: "Giuseppe, figliol di Davide, non temere di prendere Maria come tua moglie, perciocché quello che è concepito in lei è opera dello Spirito Santo". Oh, my! Quale conforto! Vedete?

<sup>196</sup> E, Maria, sulla strada verso il pozzo. La piccola vergine, circa diciassette anni, diciotto, sposava un uomo che era stato sposato prima e aveva quattro figli; un uomo vecchio. E lei era. . . Lei lo amava, e—e non sapeva perché. E lui amava lei, e non sapeva perché. Ed eccoli qui, che venivano, andavano al pozzo, per prendere dell'acqua. E tutto il meditare alle cose a cui lei—lei stava pensando, le Scritture, senza dubbio, e allora una Luce lampeggiò davanti a lei. Quando quella Luce lampeggiò, ecco là un Angelo.

<sup>197</sup> Mi chiedo come si sentì la piccola Maria? Ci avete mai pensato? Mi chiedo se fu impaurita come lo ero io ieri.

<sup>198</sup> “Salve, Maria!” *Salve* significa “fermati”. “Presta attenzione a ciò che ti dirò. Benedetta tu sei tra le donne, poiché hai trovato favore presso Dio, e darai alla luce un Figlio. Non conoscendo uomo, eppure avrai un Figlio. E anche tua cugina Elisabetta, che è anziana, anche lei ha concepito, e darà alla luce un figlio. E questi segni saranno compiuti”.

Lei disse: “Come avverranno queste cose, visto che non conosco uomo?”

<sup>199</sup> Egli disse: “Lo Spirito Santo ti adombrerà. Quella Santa Cosa che sarà nata in te verrà chiamato il Figlio di Dio”.

<sup>200</sup> Lasciate che gli schernitori dicano quello che vogliono. Lei lo sapeva. Lei sapeva che sarebbe avvenuto, perché Dio aveva detto così.

<sup>201</sup> Ora, come deve essersi sentita, quel giorno della consacrazione, o della venuta della circoncisione del Bambino, quando eccola avvicinarsi con questo piccolo Bambino tra le braccia, *così*. E tutte le donne stavano lontane, tutte con bei ricami, per consacrare i loro bambini e circonciderli, e quasi tutte tiravano un agnello. Ma lei aveva due colombi, la purificazione per la sua stessa purificazione. Il piccolo Bambino avvolto negli stracci, tolti dal giogo sul retro del collo di un bue, un giogo, gli stracci avvolti sulla schiena di un bue. C'erano solo stracci nella mangiatoia. Non avevano nulla per Lui. Erano troppo poveri. Ed eccola stare là.

<sup>202</sup> Senza dubbio, tutte le donne stavano a distanza dalla piccola vergine. Dissero: “Vedete, lei ha un figlio illegittimo”. Vedete come Dio rende le cose di aspetto così radicale. Oh, my! Egli proprio getta fumo negli occhi di Satana. “Quanto è sudicio! Quanto è sporco! Adulterio. Ecco cosa lei è. Lei è un'adultera”. Quello non fermò il battito nel piccolo cuore di Maria. Si tenevano a distanza da Lui.

<sup>203</sup> Fanno ancora la stessa cosa, ora Lo chiamano: “Santo rotolante, o fanatico”, o qualcosa del genere.

Maria sapeva di Chi era quel Bambino. Lei continuò ad avanzare, proprio lo stesso.

204 Ma, oh, non avrebbero dovuto notare quando, a Simeone, seduto in fondo alla stanza, gli era stato promesso? Egli andò in giro, profetizzando. Disse: “Il Signore mi è apparso”. E disse: “Non vedrò la morte . . .” E aveva più di ottant’anni allora. “Io non vedrò la morte prima di vedere la Sua salvezza”.

205 “Oh, Simeone, sei vecchio, caro. Il tuo—tuo . . . Il vecchio individuo è uscito di testa, sapete, è un po’ . . . Lasciatelo proprio stare. È innocuo. Non farà del male a nessuno”.

206 Ma Simeone aveva la Parola del Signore, disse: “Io vidi lo Spirito di Dio scendere su di me. Mi fermai e Lo guardai. Egli mi disse: ‘Simeone, sei stato un uomo giusto. E tu non . . . Io farò di te una testimonianza lì fuori’”. Uh-huh. Ecco tutto.

“Per che cosa lo farai, Signore?”

“È affar Mio”.

207 La mia opinione è, che Egli in quel Giorno potrà certamente versare su di loro i tizzoni. “Avevate un testimone. Perché non avete dato ascolto a ciò?”

208 C’è la vecchia Anna cieca, seduta nel tempio, che pregava. Il Signore le rivelò, “Simeone ha ragione”. Amen. Lei non poteva distinguere la luce dalle tenebre, ma poteva vedere più lontano di molta gente oggi che ha occhi sani. Lei vide, nello Spirito, che la venuta del Messia era vicina, lo Spirito si muoveva nel suo cuore.

209 Vedete quale minuscola Chiesa c’era? Zaccaria, Elisabetta, Maria, Giovanni, Anna, e Simeone; sei su dei milioni. Come ai giorni di Noè. Sei di loro. Dio si occupò di ognuno di loro. Erano tutti in armonia. Si erano riuniti tutti insieme. Amen.

210 Qui, il vecchio Simeone. Ecco entrare il piccolo Bambino. Non aveva mai sentito niente di ciò. Ecco il Bambino. E allora Simeone sedeva nella sua stanza, e lo Spirito venne su di lui, disse: “Vai di là, Simeone”.

211 Eccolo venire, camminando, non sapendo dove stava andando. Come Abrahamo, egli stava cercando qualcosa. Non sapeva dove si trovava, ma continuò a muoversi. Dopo un po’, si fermò. E lo Spirito Santo deve avergli detto: “EccoLo”.

212 Egli allungò le braccia, nelle braccia di Maria, prese il Bambino nelle sue braccia. Guardò su e disse: “Signore, lascia il Tuo servitore dipartirsi da questa vita in pace. I miei occhi guardano la Tua salvezza”. La cosa che tutti stavano deridendo, ciò che le donne stavano evitando, Simeone disse: “È la Tua salvezza, Signore”.

213 E quasi in quel momento, ecco venire una vecchia donna cieca, girava attorno, barcollando qua e là per l’uditorio. E lei si avvicinò a Lui, e anche lei profetizzò, perché Lo stava aspettando. Disse a Maria: “Una spada trafiggerà il cuore, ma Ciò rivelerà i pensieri di molti cuori”. Vedete? Che cos’era?

214 Ora, immagino, alcune donne dissero: “Ora guardate questo! Vedete di che genere di classe si tratta? Eccovi. Vedete? Ecco tutto. Vedete dove si trova? Quel vecchio, fuori di testa. Eccolo là, davanti a quella ragazza prostituta, cercando di dire una cosa del genere. Eccovi. Quel Bambino illegittimo. Guardate quella vecchia Anna, seduta laggiù, che si lascia morire di fame, e si comporta così. Lei non avrà nessun divertimento come il nostro. Ma, eccovi, vedete. Lei potrebbe appartenere a tutte le società della nazione qui. Lei è uscita da una famiglia abbastanza buona, vedete, e lei poteva farne parte. Ma eccola là. Vedete come quel gruppo si riunisce?” Oh, sì. Amen.

215 La stessa cosa oggi. “Seduti nei luoghi Celesti in Cristo Gesù, innalzati dallo Spirito Santo”. Certo. Sissignore.

216 Oh, abbiamo ancora un po' di tempo? Devo dire qualcosa. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

217 Ho un altro personaggio qui, che sto osservando, nel tempo in cui la Parola veniva resa manifesta, i magi.

218 Vorrei avere tempo, Fred, per leggervelo. Ce l'hai in tasca? [Il Fratello Fred Sothmann dice: “Sì”.—Ed.] Penso che molti di voi lo abbiano visto nella rivista.

219 La cosa che lo Spirito Santo disse quaggiù al fiume, trentatré anni fa, l'hanno appena portata alla luce. Dimostrandola il 9 dicembre, da parte dell'astronomia, come che—che Giove e quelle stelle, nella loro costellazione!

220 Possiedono un vecchio calendario astronomico...che lo riporta, l'hanno portato alla luce. Quello è esattamente il tempo in cui questa costellazione è entrata nella costellazione di queste stelle, e volgeva proprio verso Babilonia, e i magi la riportarono. Ricordate? Incrociarono le loro orbite, oscillarono in basso, di nuovo, a distanza di centinaia di migliaia di anni luce. E quei magi giudei che erano a Babilonia, videro quella costellazione entrare in quella costellazione, quelle stelle. Tre entrarono, insieme, e formarono quell'unica stella del mattino. E loro lo seppero tramite la Parola di Dio, che quello era il tempo, quando quelle stelle si sarebbero unite, che il Messia sarebbe stato sulla terra.

221 Ecco perché iniziarono, “Dov'è Colui che è nato Re dei Giudei? Dove si trova? Da qualche parte! Perché, quando quelle stelle sono entrate, al punto che i loro corpi celesti sono entrati in quest'unico grande corpo celeste qui, quando quelle tre si muovono insieme, in quel tempo il Messia sarà sulla terra”. E quando si mossero nelle loro orbite, quegli uomini sapevano che il Messia era sulla terra.

222 Erano maestri nel loro campo. Erano grandi uomini. Erano maestri nel loro campo della scienza religiosa. Stavano osservando il lato religioso di ciò. E videro quelle stelle muoversi

là, Giove e Sargas, e poi muoversi nella loro—loro linea. E dissero: “Sappiamo che il Messia è da qualche parte. Quindi, Egli deve trovarsi a Gerusalemme, perché è il luogo principale della religione del mondo, della religione del Messia. Ecco i loro quartieri generali. Ecco i quartieri generali delle denominazioni. Ecco dove sono posti i grandi gruppi ecclesiastici”.

223 E andarono sui cammelli, due anni, giù attraverso il Fiume Tigri, e attraverso le paludi e le giungle, viaggiando, andando verso la città, i cuori pieni di gioia.

224 Sapevano quando le stelle erano sospese là. E questa, anche gli astronomi dicono, oggi, “Se effettivamente esse, quelle stelle, venissero insieme ancora, formerebbero una stella, da dove si trovavano e osservavano”. Ma dovevano trovarsi in quel luogo, per vederlo. Amen. Amen.

225 Dipende da dove vi trovare. Dipende da cosa state guardando. Uh-huh. Sì.

226 Quindi la videro, e la seguirono, ed erano proprio in linea. Non importa dove si trovavano, era proprio in linea con loro. Essa li guidò. Vedete?

227 Ecco il modo in cui dovete allineare tutte le Scritture, ogni cosa, poi rimanere in quella linea con le Scritture. È l'unico modo. Vi guiderà proprio dritti a Lui. Lo farà certamente.

228 Ora notate. Eccoli arrivare, gridando: “Dov'è Colui, che è nato Re dei Giudei?” A Gerusalemme, la Stella li guidò proprio là, proprio dentro i quartieri generali delle denominazioni. Ma quando volsero lo sguardo verso ciò, la Stella li lasciò. Entrarono nella città, su e giù per la strada. Pensavano che la città sarebbe stata piena della gioia di Dio. Su e giù dalla strada, con gioia, andarono, urlando: “Dov'è Colui che è nato Re dei Giudei? Abbiamo visto la Sua Stella quando eravamo all'Est, e siamo venuti per adorarLo”.

229 Ricordate, la Stella, andarono verso ovest. Si trovavano ad Est. “Guidandoli verso ovest, procedevano ancora. Ci guida verso...” Vedete? Loro erano assolutamente... Erano... Ebbene, Babilonia e l'India sono posti ad est della Palestina, un po' a sud-est. E stavano andando verso ovest. “Guidandoli verso ovest”, conoscete il cantico, “continuando a procedere. Guidaci a quella Luce perfetta”. Vedete? I magi stavano venendo a ovest. Lasciando l'Est, andando a ovest, e videro quella Stella. Ora, se erano all'Ovest, guardando indietro, non La vedevano. Capite?

230 Loro, quando arrivarono là, Essa li guidò proprio là, poi Essa li lasciò. E pensarono, “Eccola. La Stella se n'è andata, quindi è qui”. Erano nella città. Quindi, “Oh, my”, dissero, “ognuno sta cantando ed è felice. La gloria di Dio ha illuminato ogni cosa. Quindi, eccoci. Sappiamo che il nostro—sappiamo che il nostro successo, mentre guardavamo quella costellazione,

nessuno, nessun maestro, avrebbe potuto andare lassù e trarre insieme quelle stelle. E sappiamo, che quando quelle—quando quelle stelle si congiungono in quel corpo celeste, ecco il tempo in cui il Messia sarà sulla terra. Il Messia è sulla terra”.

<sup>231</sup> E ogni tante centinaia di anni, esse passano di nuovo la loro costellazione, vedete, e allora viene un dono sulla terra. Notate.

<sup>232</sup> “Il Messia è sulla terra, quando quel—quando quel gruppo di stelle si unisce insieme”. E sapevano che Egli era là, quindi andarono nei quartieri generali della religione, e iniziarono ad andare, dicendo, andarono su e giù lungo la strada, quei cammelli: “Dov’è Lui? Dov’è Lui? Dov’è Colui che è nato Re dei Giudei? Abbiamo visto la Sua Stella all’Est. Egli è qui da qualche parte. Dov’è Lui? Dov’è Lui? Dov’è Lui?” Huh! Quale vituperio!

<sup>233</sup> Andarono dal sommo sacerdote. Disse, potrebbe aver detto: “Qual è il vostro problema? Ebbene, voi mucchio di fanatici!” Vedete? Quale vituperio, sulla loro conquista scientifica! Tramite la potenza di Dio, essi videro la Sua Stella. Ed erano magi, intelligenti. Erano nel campo della scienza religiosa. E sapevano, quando quelle stelle arrivavano là, che il Messia era da qualche parte. Ed ecco, il luogo che avrebbe dovuto conoscerlo, non sapeva niente di Ciò.

<sup>234</sup> Io immagino, i bambini che stavano sulla strada, dicevano: “Guardate quello. Sono un mucchio di fanatici. Ascoltateli, cantano, ‘Dov’è Lui, nato Re dei Giudei?’ Non sanno che Erode è il re quaggiù. Non conoscono il *tale* vescovo”. Oh, my!

<sup>235</sup> “Dov’è Colui che è nato Re dei Giudei? Abbiamo visto la Sua Stella all’Est”.

<sup>236</sup> Dicono: “Venite qui, tutti voi magi qui, qui attorno”. Uh-huh. “Venite qui. Vedete qualche Stella da qualche parte?”

“Oh, io non ho mai visto niente Così”.

<sup>237</sup> “Tutti voi astronomi venite qui. Qualcuno ha visto qualche Stella da qualche parte?”

“No. No”.

“Avete visto qualcosa come un segno misterioso?”

“No. Non vediamo niente del genere. No”.

<sup>238</sup> Non lo vedono ancora, né l’uno né l’altro. La stessa cosa. Non vedono nulla. Non possono vedere Ciò.

“Uh, convochiamo i—i ministri. E tutti voi?”

“No. Non abbiamo visto nessuna Stella”.

<sup>239</sup> “Ebbene, ditemi voi ragazzi che tenete il tempo, qui fuori sul muro? Voi osservate le stelle. Sapete ogni . . . Sapete dove si trova ogni costellazione che è nei cieli. Conoscete ogni stella. Avete visto qualcosa?”

“No. Non abbiamo visto niente”. Ma Essa era là.

240 Gloria a Dio! Oh, my! Non potete vederLa? È là ora, ed essi non possono vederLa. Sta accadendo, proprio attorno a loro, e non possono vederLa.

241 “No. Non abbiamo visto nulla. Oh, io sono andato là. Non ho visto nulla”. Certo. Non l’hai visto. Proprio troppo cieco. Non ti è dato di vedere Ciò. Vedete? Se siete così ciechi, ebbene, certo, non Lo vedrete.

242 È solo per quelli a cui Dio Lo rivelerà. Sono quelli che Lo vedono. È sempre stato in quel modo. Certo.

243 Era Noè che poteva vedere la pioggia su nei cieli, sapete, ma gli altri non potevano vederlo. Vedete? Non videro la pioggia lassù, ma Noè la vide.

244 Era Abrahamo che vide Sara tenere il bambino. È giusto. Non gli schernitori che dissero: “Padre di nazioni, quanti figli hai ora?”

245 Come potremmo continuare attraverso la Bibbia, i saggi ed i profeti, dal principio alla fine! “La Fede è l’evidenza delle cose non viste”. Essi sanno che la Parola l’ha detto, ed eccolo. Ecco l’evidenza di ciò. Loro lo vedono. Ora notate. Oh, my!

“I nostri magi non vedono quella Stella. Non c’è niente in Ciò”.

246 Perché? Effettivamente, quando stavano osservando, ed entrarono in un tale gruppo, la Stella si spense.

247 La stessa cosa oggi. Ecco cosa spegne così tanta Luce, è così, è l’essere coinvolto con un tale gruppo del genere, in primo luogo che non Lo crede neppure. E come faremo ad avere una—un’unione di chiese? “Come faremo a camminare insieme se non siamo in accordo?” Come la fratellanza della . . . di questa qui, in tutto il mondo, tutte le—le chiese, le chiese unite del mondo? Come ci uniremo insieme, quando siamo a milioni di miglia di distanza? Vedete? Come lo faremo? Gli evangelici con noi, e *questo*, e *quello*, e *quello*, e tutti insieme, eppure uniti insieme con un tale ammasso di corruzione.

248 Dio sta prendendo una Moglie che è pura, santa, non adulterata, che rimane con la Sua Parola. Bene.

249 Il vituperio di Gesù per la Parola. (E poi ci fermeremo, tra solo un minuto.) Gesù fu vituperato per la Parola. Guardate qui. Come poteva Egli sopportare il vituperio, quando Egli era il Divino, Dio incarnato? Egli era Dio, Lui Stesso, fatto carne.

250 Ora, sapete che la Bibbia disse così. “Lo abbiamo toccato. Gli Angeli Lo hanno visto”. Pensate solo a questo. Credo che Timoteo ne espone qualcosa del genere. Vedete? Che, “Senza contraddizione grande è il mistero della deità; perché Dio fu manifestato in carne, visto dagli Angeli”.

<sup>251</sup> Gli Angeli si trovavano alla Sua nascita. Come gli Angeli devono aver abbassato lo sguardo e gioito, quando guardarono giù sulla mangiatoia e videro Dio incarnato. Amen. Non sorprende che iniziarono a gridare: “Oggi, nella città di Davide, è nato Cristo il Salvatore”. Gli Angeli gioivano, e battevano insieme le loro grandi ali, e sopra le colline della Giudea, cantavano: “Gloria a Dio nei luoghi altissimi, pace in terra, e benevolenza verso l’uomo”. Loro videro la Parola di Dio, che essi custodivano, per vederLa manifestata. Ed eccoLa là.

<sup>252</sup> Ora, Satana non lo credeva, sapete. Disse: “Se Tu sei . . .”

L’Angelo disse: “È Lui”. Ecco la differenza.

“Se Tu sei, fai *così e così*. Lascia che lo vediamo fare da Te”.

Ma l’Angelo disse: “Egli è lì”.

<sup>253</sup> I magi con la loro scienza religiosa, dissero: “Egli è lì”. Amen.

<sup>254</sup> Ecco perché gli archeologi e ogni cosa oggi stanno riportando alla luce queste cose, che sono state profetizzate alcuni anni fa, che sarebbero avvenute. Ed eccoli, che le riportano alla luce. Non hanno mai . . .

<sup>255</sup> Non c’è storia che disse mai che Ponzio Pilato fosse sulla terra. Lo sapevate? Alcuni di voi ragazzi studiosi mi dicano dove nella storia è detto che c’era un Ponzio Pilato. E gli increduli deridono ciò e se ne fanno beffe, hanno detto: “Non c’è mai stato un—un imperatore romano chiamato, un—un governatore chiamato, Ponzio Pilato”. Ma circa sei settimane fa, hanno riportato alla luce la pietra angolare: Ponzio Pilato, governatore. Oh, my! Una tale assurdità!

<sup>256</sup> Dissero: “Non ci fu mai un Ramses nella storia, Ramses in Egitto”. Ma hanno portato alla luce una pietra, l’archeologia: I Ramses, il secondo. Notate.

<sup>257</sup> E hanno detto che quelle mura non sono mai cadute. Gli archeologi stavano scavando in giro, e, per prima cosa, hanno portato alla luce, laggiù molto in fondo dove le mura a Gerico caddero, sapete, quando la tromba suonò. Dissero: “Quello era solo un mito, un cantico che qualcuno ha detto, cantato là in passato”. Sì. Lo schernitore dice questo. “Quello era solo un mito. Non c’è mai stata una cosa come le mura che cadono, e Giosuè che suonando una tromba, e corre verso le mura ed esse crollano. Non c’è mai stata una tale cosa”. E qualche grande archeologo Cristiano continuò proprio a scavare, perché sapeva che era così. Egli scavò più di trenta piedi [circa 10 m], sotto dove c’era il resto di esse. C’erano le mura, amucchiate una sull’altra, come la Parola disse.

<sup>258</sup> Dissero: “Non c’è stata una cosa come Davide che suonava il suo strumento, un’arpa a corde, perché la musica a corde non era conosciuta fino al quindicesimo secolo”. Dissero: “Non c’è

mai stata una cosa simile”. Archeologi Cristiani hanno portato alla luce, giù in Egitto. Quattromila anni fa, avevano strumenti a corde. Amen. Oh, my!

<sup>259</sup> Dissero, riguardo ai figlioli ebrei che facevano quelle pietre e cose del genere, dalla paglia, “Non c’è una tale cosa”. Gli archeologi hanno iniziato a scavare là. Che cos’hanno trovato? È la scienza. Che cos’hanno trovato? Le mura della città che gli ebrei avevano costruito, il primo strato di mattoni era lunga paglia; il secondo era tagliato in piccoli pezzi di stoppie; e il terzo non aveva affatto paglia. Oh, my!

Nazioni si spezzano, Israele si risveglia,  
I segni che i profeti hanno predetto.

<sup>260</sup> Sissignore. Si è tutto avvicinato a noi, fratello, sorella. Perché avviene? Negli ultimi pochi anni, mai il mondo del cinema ha fatto ciò che ha fatto. Sugli schermi è arrivata la storia de *I Dieci Comandamenti* di Cecil De Mille. Sugli schermi è arrivata la vita di Gesù Cristo attraverso *Ben Hur*. Sugli schermi è arrivato *Il Grande Pescatore*, la conversione di Pietro. E tutte queste opere religiose, che il cinema ha rifiutato, e sporcato, e buttato via. Ma, Dio, nella Sua grande potenza, l’ha fatto squillare, proprio ugualmente.

<sup>261</sup> Proprio ora, queste cose che sono state dette alcuni anni fa, un povero, umile servitore, io stesso, di Dio. Dissi: “C’è una Luce che era là e mi parlava, e mi disse le cose da fare”. La gente ha riso e detto: “Egli è un po’ fuori di testa”. C’è una foto di Essa. La scienza L’ha scattata. È là. Essa è la Verità.

Dissi: “La donna è adombrata a morte”.

<sup>262</sup> Dissero: “Come un’ombra, ora, quella è un’assurdità. Egli proprio se lo inventa”.

<sup>263</sup> C’è la foto di ciò. Dio farà gridare le pietre. Egli è in grado di fare ciò che Egli vuole fare.

<sup>264</sup> Gesù, il vituperio della Parola. Il Divino Figlio di Dio era là, Emmanuele, quale vituperio! Lasciare che l’incredulo peccatore Lo legasse, Gli sputasse in faccia, e togliesse manciate di barba, e Lo sfidasse a fare qualcosa. Il vituperio per la Parola! Uh-huh. Che cosa? L’adempiere la Parola del Padre. Oh! Ma, ricordate, Egli dovette sopportare il vituperio della morte. Dio, il Quale non può morire, e l’Unico che poteva morire per salvare un peccatore. Nessun altro, nessuna seconda persona o terza persona, poteva farlo. Dio Stesso è l’Unico che può farlo. Ed eccoLo qui.

<sup>265</sup> Egli disse: “Non c’è uomo che sia salito se non Colui che è disceso, il Figlio dell’uomo che ora è in Cielo”. Amen.

<sup>266</sup> Essi dissero: “I nostri padri mangiarono la manna nel deserto”.

“E sono morti”, Egli disse.

“E Tu dici di essere il Pane di Vita?”

<sup>267</sup> Egli disse: “Prima che Abrahamo fosse, IO SONO. Io sono il Pane di Vita. Io sono l’IO SONO”.

<sup>268</sup> Dissero: “Tu non hai ancora cinquant’anni, e dici di ‘aver visto Abrahamo’?”

<sup>269</sup> Egli disse: “Prima che Abrahamo fosse, IO SONO”. E poi lasciò che i peccatori Lo legassero, la chiesa denominazionale, Lo legasse.

<sup>270</sup> Ricordate, nell’ultimo giorno, questa ricca chiesa di Laodicea, Lo hanno anche messo fuori, dalla chiesa. Vedete dove si trova ora? Potete vedere perché sto gridando con vigore contro quel sistema? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

<sup>271</sup> Perché Gesù lasciò che i peccatori Lo legassero? Era per adempiere la Parola, portare il vituperio a Dio, per morire. Dio doveva morire. Egli doveva essere in carne, per morire. E Gesù lo sapeva. Egli parlò loro di ciò. Disse: “Distrugette questo tempio, e Io lo risorgerò”. Non qualcun altro lo risorgerà. “Io lo risorgerò. In tre giorni, Io lo riporterò proprio di nuovo. Voi lo distrugette; Io lo risorgerò. Come Giona fu nel ventre della balena, per tre giorni e notti, così deve essere il Figlio dell’uomo nel cuore della terra”. E non lo compresero nemmeno. Vedete? Un vituperio per la Parola, Egli—Egli lo era.

<sup>272</sup> Ora, deriso fino alla morte, per risorgere ancora a Vita Eterna. Egli prima dovette essere messo a morte, affinché Egli potesse risorgere a Vita Eterna, e portare ogni altro essere umano (che era nella Sua forma) che Lo avrebbe accettato alla Vita Eterna. Vedete? Egli diventò umano, divenne un Redentore consanguineo, e dovette sopportare il vituperio di tutto lo scherno, e di tutto il farsi beffe, proprio come i Suoi compagni servitori avevano fatto prima di Lui. Come Mosè, come Noè, come tutti gli altri che sopportarono lo scherno, Egli dovette sopportare lo scherno. Perché? Egli aveva la Parola, ed Egli era la Parola. Ecco perché essi Lo schernivano più che mai. Egli era Divino e la Parola Stessa. Alleluia! Ecco cosa Lo rese tale.

<sup>273</sup> Gesù disse: “Voi ipocriti”. Disse: “Costruite le tombe dei profeti, e siete voi quelli che ce li hanno messi dentro. Sono venuti con la Parola di Dio, e non gli avete creduto. Siete colpevoli per ognuno di essi”.

<sup>274</sup> A Phoenix, a Dio piacendo, mi sono imbattuto in una parola l’altro giorno. Io accuserò questa generazione dell’uccisione di Gesù Cristo, crocifiggendoLo di nuovo. Porterò un’accusa davanti all’associazione ministeriale, a Dio piacendo. Essi sono colpevoli del Sangue di Gesù Cristo, per crocifiggerLo di nuovo. Sissignore. Accusare l’intera cosa!

275 Pietro li accusò, il Giorno di Pentecoste. Egli disse: “Voi con mani malvagie avete crocefisso il Principe della Vita, il Quale Dio ha risorto. Noi siamo testimoni”. Egli portò un'accusa.

276 Prenderò la Parola di Dio, accuserò ogni denominazione che c'è, ed ogni uomo sulla faccia della terra, che è colpevole del Sangue di Gesù Cristo. Dio mi aiuti ad essere il Suo avvocato quel giorno. Amen. Sì.

277 Oh, gli schernitori si beffarono di Lui. Lo vituperarono. Egli rimase proprio con Essa. Amen. Oh! Osservate cosa Egli fece. Egli era il Figlio di Dio, soffrì la morte per mettere a morte il peccato. Egli doveva farlo. Il...Era l'unico modo in cui poteva ciò essere messo a morte. Ed Egli lo fece, e lo sopportò, perché tutti gli altri lo sopportarono.

278 Perché, tutti loro in passato avevano la Parola di Dio in miniatura. Perché, Gesù disse così. “La—la Parola del Signore venne ai profeti. E quale di essi”, Egli disse, “che i vostri padri, la vostra religione organizzata, non ha lapidato e messo a morte? Quale di essi ha ricevuto i profeti? Allora costruite le loro tombe dopo che sono morti”. Disse: “Siete colpevoli di averli messi là dentro”.

279 Poi Egli diede loro la parabola riguardo la vigna lasciata, e i servitori vennero. Essi li picchiarono, poi finalmente dissero: “Ora uccideremo il figlio, perché è l'erede”. Vedete? Oh, si arrabbiarono quando videro ciò. Vedete?

280 Ma Egli doveva sopportare il vituperio. E qui Egli Si era lasciato legare, guidare alla morte, per essere messo a morte, per riportare la Vita Eterna. Gloria a Dio! Oh, come Lo amo! Portare indietro la Vita Eterna e risorgere ogni figlio di Dio, giù lungo l'epoca, che prese posizione con quella Parola e prese il vituperio. È giusto.

281 Se Egli non fosse venuto, Noè non poteva risorgere. Se Egli non fosse venuto, Elia non poteva tornare. Se Egli non fosse venuto, Noè non sarebbe mai risorto. Se...lui non poteva, se Egli non fosse venuto. Perché, Egli era quell'Agnello predestinato, che venne per prendere su di Sé il vituperio, e morire la morte per ogni Parola di Dio che era stata parlata, e per questi giusti che avevano preso posizione. Egli doveva esserlo. Nessun'altro poteva farlo. Dio Stesso, ed Egli venne e prese il posto, per poter redimere e dare Vita Eterna ad ogni figlio di Dio che aveva preso posizione per la medesima Parola e aveva sofferto il vituperio. Ogni figlio di Dio, lungo l'epoca, che avrebbe sopportato quel vituperio, non c'era nessuno che poteva redimerlo, ma per fede egli vide arrivare quel Redentore.

282 Giobbe Lo vide. Giobbe si trovava là tempo addietro, e dissero: “Oh, tu sei un peccatore segreto. Dio ti sta trattando male, perché tu sei un peccatore segreto”.

283 Egli disse: “Io so che il mio Redentore vive. Negli ultimi giorni Egli starà sulla terra. Sebbene i vermi distruggeranno il mio corpo, nondimeno, nella mia carne io vedrò Iddio”.

284 Sua moglie disse: “Perché non Lo maledici e muori?” Disse: “Sembri un miserabile disgraziato”.

285 Egli disse: “Tu parli come una donna stolta”. Amen. Egli era là. “Io so che Egli vive, ed Egli starà nell’ultimo Giorno”.

286 Se Gesù non fosse venuto, Giobbe non avrebbe potuto essere redento, perché Egli era l’Agnello immolato dalla fondazione del mondo. Egli conosceva il Suo posto. Egli conosceva la Sua posizione.

287 Ecco perché, Maria riconobbe quella posizione, quel giorno quando lei uscì là. Egli disse... “Se io... Tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto”.

Egli disse: “Tuo fratello risorgerà”.

Disse: “Sì, Signore, nella resurrezione. Egli era un bravo ragazzo”.

Gesù disse: “Ma IO SONO quella resurrezione. Credi tu questo?”

288 Lei disse: “Sì, Signore, io credo che Tu sei il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo”.

Egli disse: “Dove lo avete sepolto?” Oh! Eccovi.

289 Lei lo riconobbe. Quella piccola donna non stava dicendo ciò. Le erano stati cacciati sette demoni. Conosceva la potenza di Dio, che poteva togliere l’orgoglio e la tensione e ogni cosa, da lei, che poteva prendere quel piccolo, spirito egoista della scuola superiore da lei, e poteva renderla una nuova creatura. Egli scacciò sette demoni. Quelle donne sapevano chi Egli era, chi Lo accettava.

290 Essi sapevano che Egli poteva farlo per loro. Così lo sanno anche oggi. Accettatelo soltanto. Quella è la cosa successiva.

291 EccoLo. Lei disse ciò. Ed Egli... Sapete cosa avvenne. Oh!

292 Tutti quelli che avevano sofferto per quella medesima Parola, Egli morì per quel motivo. Egli era l’Unico che poteva morire, per farlo, perché Egli era la Parola. Egli era la Parola, la Parola resa manifesta. Tutti gli altri avevano avuto piccole immersioni, ma qui c’era la pienezza di Dio, in Lui. Egli è lo stesso oggi. Ebrei 13:8, “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, ed in eterno”. Ascoltate.

293 Ora sto chiudendo, veramente. Lo farò, devo proprio farlo. Ho passato di molto il tempo.

294 Egli non scrisse mai una parola. L’ha fatto? [La congregazione dice: “No”.—Ed.] Mai scritto una parola. Perché? Egli era la Parola. Egli era cosa? Le Parole che

erano state scritte, Egli era la manifestazione di quella Parola. Gloria! Whew! Ora mi sento bene. Egli era la Parola. Egli non doveva scrivere niente. Egli era la Parola, la Sua Parola scritta, resa manifesta. Gloria a Dio! Egli è lo stesso ieri, oggi, ed in eterno. Egli è la Parola, la Parola resa manifesta.

Voi dite: “È giusto, Fratello Branham?”

<sup>295</sup> Osservate Geova stare là dietro e soffiando creare una striscia attraverso quelle onde là, e fare una strada affinché Israele passasse attraverso.

<sup>296</sup> Osservate Geova nella carne, dire: “Pace, calmati”. Quando le onde stavano sbattendo sulle rive, nella tempesta, e il diavolo che batteva su ogni cosa, in quel modo, Egli disse: “Pace, calma”. Ed esso Gli obbedì; i venti e tutto. Egli era Geova. Amen.

<sup>297</sup> Quel Geova poteva stare lassù e spargere alcune gocce, lasciarle cadere sulla terra ed essere rese pane, per sfamare il popolo.

<sup>298</sup> Egli si trovò là e prese cinque pesci, o, cinque pani e due pesci, e sfamò cinquemila.

<sup>299</sup> Egli era la Parola. Amen. Amen. Egli è la Parola, ed Egli sarà per sempre la Parola. E quanto a me e alla casa mia, noi serviremo la Parola.

Oh, io voglio vederLo, voglio guardare il Suo  
volto,  
Cantare là per sempre della Sua grazia che  
salva;  
Sulle vie della Gloria, lasciatemi alzare la  
voce;  
Quando tutte le preoccupazioni sono passate,  
e finalmente a casa, per gioire per sempre.

<sup>300</sup> Oh, my! Sì. Portare il vituperio della Parola. C'è un vituperio che segue la Parola. Rimanete proprio con la Parola, e portate il vituperio.

Preghiamo.

<sup>301</sup> Gesù, come l'altra sera, Signore, ho gridato: “O Gesù, che cosa vuoi che io faccia? Che cosa posso fare, Signore? Vedendo queste cose, e conoscendo l'ora in cui viviamo, che cosa posso fare, Signore? Che cosa posso fare?”

<sup>302</sup> Prego per la mia piccola chiesa qui, Signore. Penso a quei piccoli uccelli della visione, le cose che sono state; e gli altri uccelli, che erano grandi cose. Ma ce n'erano tre piani, Signore. Ma quando quegli Angeli entrarono, non erano rimasti uccelli. Quei piccoli messaggeri erano stati meravigliosi, Signore, ma credo che c'è proprio qualcosa che

sta per avere luogo. Lascia che avvenga, Signore. Modellaci e rendici secondo la Tua via. Siamo—siamo l'argilla. Tu sei il Vasellaio.

<sup>303</sup> In questa vigilia di Natale, Signore, siamo grati per il dono di Dio, per Dio che dà a noi. Sebbene questa sia qualche, come crediamo nei nostri cuori, qualche superstizione pagana di un tempo che hanno cercato di formare e renderla come una—una messa, una messa di Cristo, ma noi non veniamo nella maniera di Babbo Natale e degli alberi di Natale e—e decorazioni. Ma veniamo nel Nome del Signore Gesù, per adorare il Dio del Cielo, che era stato incarnato, carne come noi, e dimorò tra noi, per redimerci; e soffrì il vituperio del Nome, soffrì il vituperio della croce, per lasciare che un'istituzione mondana mettesse a morte Emmanuele, affinché Egli potesse portarci la Vita Eterna.

<sup>304</sup> Chi siamo noi, Signore? Chi siamo noi, da evitare qualsiasi vituperio? Dio, rendici soldati valorosi. Io rimetto queste parole a Te, Padre. Potrebbero essere a pezzi; stanchi e affaticati come sono io. Ma, Padre, ricompensa queste persone per essere rimaste sedute e aver ascoltato. E possa la potenza che fece salire il nostro Signore, e Lo ha presentato a noi qui come Salvatore, in questi ultimi giorni, possa essa vivificare ogni spirito qui dentro, Signore, alla vicinanza della Venuta del Signore Gesù. Possa essere così, Padre.

<sup>305</sup> Guarisci i malati e gli afflitti che sono tra noi. Fascia gli affranti. Signore, noi siamo... Abbiamo passato tanto, il mio cuore ha tante cicatrici, Signore, da dure battaglie. Sono un vecchio veterano. Aiutami, Signore. Ho bisogno del Tuo aiuto. Forse tutto questo addestramento è avvenuto per uno scopo. Confido che lo sia stato, Signore. Aiutami, O Dio. E aiuta questa chiesa. E insieme benedicici.

<sup>306</sup> Benedici i piccoli bambini. Sto pensando a molti oggi, piccoli, poveri piccoli individui che là fuori non riceveranno niente. E io—io prego che Tu sia con loro e li aiuti. Dai loro Vita Eterna, Signore. Ecco l'importante. Ecco il Dono di Natale che vogliamo, è la Vita di Gesù Cristo che governi e regni nel mio cuore. Ecco cosa voglio, Signore.

<sup>307</sup> Benedicici ora insieme. Rimettiamo a Te queste Parole. Lasciale cadere ovunque cadranno, Signore. Ovunque i cuori si aprano, possano esse portare un gran tempo di salvezza, nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>308</sup> Chi sia... Quanti Lo amano? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Essere comunque così affrettato? Oh, io Lo amo! Io Lo amo. "Signore, cosa vorrai farmi fare?"

<sup>309</sup> Non dimenticate i servizi stasera. Sapete cosa significa il Natale ora? Oh, *Questa* è il mio dono di Natale. *Questa* è

quella Parola. Signore, se io posso solo lasciare che io stesso, se posso solo mettermi da parte in modo che la Tua Parola possa esprimere Ciò, Se Stessa attraverso *qui*, che è—che è la cosa più grande che conosca.

<sup>310</sup> Ora penso che abbiamo delle cose che vogliono dare ai bambini. Ora girerò il servizio di nuovo al Fratello Neville. Dio vi benedica.

Fratello Neville.



*IL VITUPERIO PER LA CAUSA DELLA PAROLA* ITL62-1223

(The Reproach For The Cause Of The Word)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 23 dicembre 1962 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)